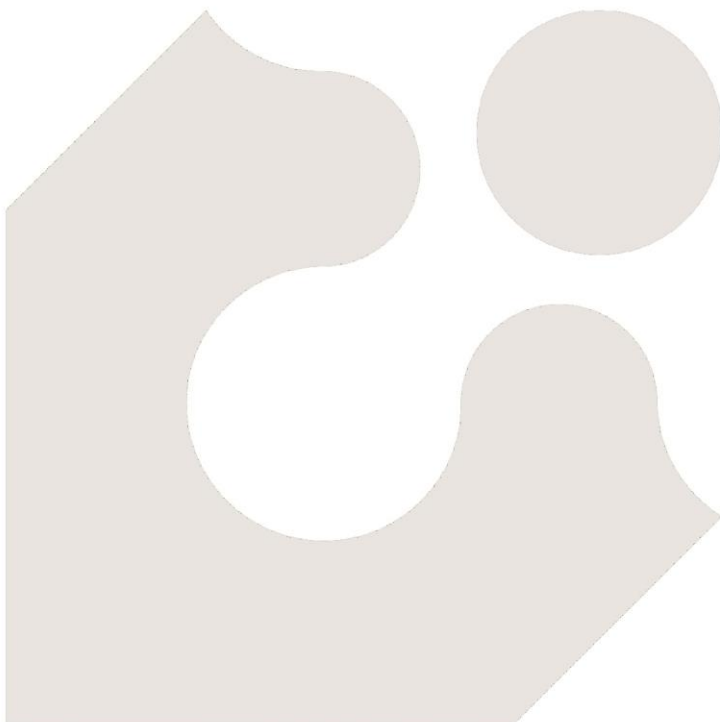




Profilo Statistico di San Siro

SoHoLab - The Regeneration of Large-Scale Social Housing
Estates through LivingLabs

Codice Polis-Lombardia SOC17011



Dicembre 2020

SoHoLab

S^oH^oL^ab

Work package 4

Autore: Massimo Izzo

Responsabile progetto: Guido Gay

Dirigente di riferimento: Raffaello Vignali

Polis-Lombardia

Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano

www.polis.lombardia.it

Sommario

Profilo statistico di San Siro	7
Ambiti territoriali, dimensioni e misure utilizzate	7
Unità di indagine.....	8
Popolazione e stock abitativo	9
Popolazione e famiglie residenti	9
Densità abitativa.....	9
Famiglie e numero di componenti.....	10
Proporzione di alloggi non occupati	12
Famiglie per titolo di godimento alloggi.....	12
Dimensione alloggi e benessere residenziale.....	14
Sociodemografia di base	17
Popolazione per genere e classi di età	17
Età media ponderata e indice di vecchiaia	19
Dipendenza, struttura e ricambio della popolazione attiva	21
Separazioni familiari, single	26
Stranieri.....	29
Concentrazione di stranieri residenti	29
Stranieri per continente, eterogeneità.....	30
Istruzione	33
Analfabetismo.....	33
Popolazione per titolo di studio	34
Livello di istruzione ponderato	36
Lavoro	37
Tasso di attività.....	37
Tasso di disoccupazione	38
Inattività della popolazione dai 15 anni	40

INQUADRAMENTO

Area di progetto e intorno di San Siro








Intorno San Siro

Superficie
172,3 ha

Popolazione residente
22307

Legenda

-  Autostrada e raccordo
-  Rete ferroviaria e stazione
-  Metropolitana e fermata (in costruzione)
-  Grande parco (urbano, agricolo, territoriale)
-  Municipio (ex Zona di decentramento)

Elaborazione PoliS-Lombardia

Fonti cartografiche

Geoportale Lombardia- www.geoportale.regione.lombardia.it

Open Data Milano- <https://dati.comune.milano.it>

Istat- <https://www.istat.it>

Parco Agricolo Sud Milano

Parco Agricolo Sud Milano

Parco Agricolo Sud Milano

M1 Rho Fiera

M1 Bisceglie

M5 San Siro Stadio

M4 San Cristoforo

M2 Assago Forum

NOVATE MILANESE

BOLLATE

ARESE

BARANZATE

RHO

PERO

Q.to Oggiaro

Certosa

Villapizzone

Domodossola

SETTIMO MILANESE

CESANO BOSCONI

CUSAGO

S. Cristoforo

CORSICO

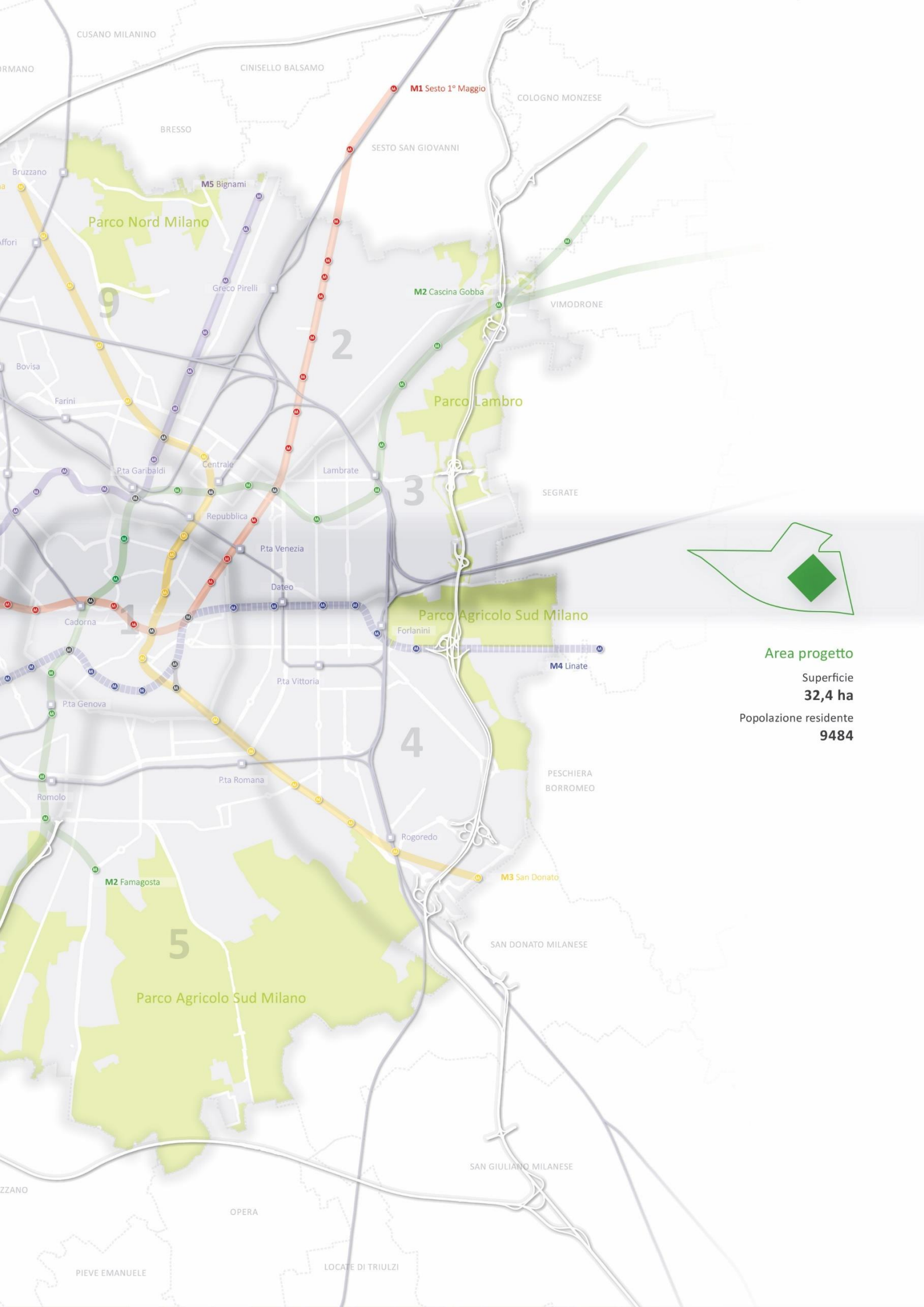
TREZZANO SUL NAVIGLIO

BUCCINASCO

ASSAGO

NOVIGLIO

ZIBIDO SAN GIACOMO



Area progetto

Superficie
32,4 ha

Popolazione residente
9484

Profilo statistico di San Siro

Ambiti territoriali, dimensioni e misure utilizzate

Ambiti territoriali

Gli ambiti territoriali di riferimento sono l'area di progetto SoHoLab e l'intorno di quartiere San Siro in relazione all'andamento medio del Comune di Milano.

Dimensioni

Sono state analizzate cinque dimensioni per il posizionamento dell'area di progetto e di San Siro nel contesto milanese.

- Popolazione e stock abitativo
- Sociodemografia di base
- Stranieri
- Istruzione
- Lavoro

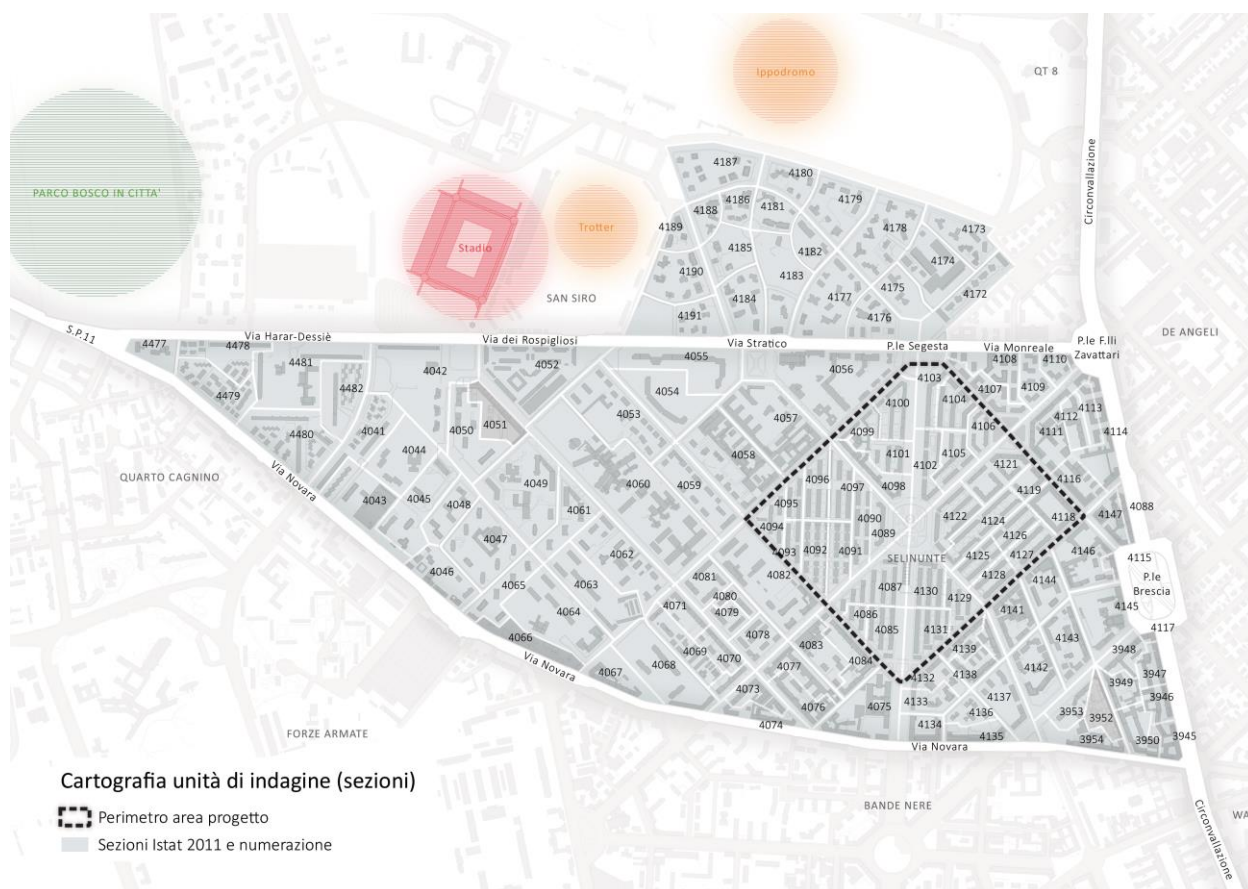
Misure

Le cinque dimensioni sono state variamente articolate in indicatori *generici*, vale a dire sulla popolazione complessiva, e *specifici*, vale a dire sui caratteri di genere, età, provenienza che possono costituire un interesse per il posizionamento degli ambiti territoriali.

Unità di indagine

Le unità minime di indagine demografica sono le sezioni di censimento Istat nelle tre soglie storiche analizzate: 1991, 2001 e 2011. Le analisi sono state condotte e redatte nell'ambiente di programmazione statistica *R*, mentre le rappresentazioni cartografiche sono state elaborate in QGIS e rappresentano la distribuzione dei valori al 2011. Laddove nei campi tabellari non è esplicitato l'anno, il riferimento è sempre il 2011. A monte dell'importazione in *R*, è stato attribuito alle sezioni di interesse il distinguo dentro-fuori per quanto riguarda l'appartenenza o meno all'area di progetto e al quartiere di San Siro. Il buffer per la delimitazione del quartiere si basa sulla configurazione della grande viabilità di scorrimento (la radiale di via Novara, la circonvallazione esterna, via Dessiè), oltre che sulla localizzazione delle maggiori attrezzature collettive (Bosco in Città, Stadio Meazza, Ippodromo e Trotter) che in quest'area si frappongono agli agglomerati residenziali. Il riferimento a Milano nelle analisi indica l'intero territorio comunale, mentre il quartiere di San Siro così definito non comprende l'area di progetto attorno piazzale Selinunte.

In legenda i valori graduati escludono gli estremi inferiori e comprendono quelli superiori. Viene esplicitata anche la media censuaria, che corrisponde al valore medio per sezione e dipende dalla suddivisione locale del territorio da parte di Istat. La media censuaria non necessariamente corrisponde a quella complessivamente calcolata in tabella, ma è di qualche utilità per graduare visivamente le sezioni a livello locale e renderle confrontabili con la dimensione geografica dei valori.



Popolazione e stock abitativo

Popolazione e famiglie residenti

Riferendosi all'ultimo censimento Istat (2011), è possibile rapportare la popolazione residente nell'area di progetto al più ampio contesto di San Siro e di Milano. L'area di progetto, identificata dal quadrilatero di case in linea sviluppate attorno a piazzale Selinunte, conta 9484 residenti. Al netto del quadrilatero, il buffer del quartiere delimitato a Nord dal complesso sportivo, a Sud dall'arteria di via Novara, e a Est dalla circonvallazione esterna ammonta a 22307 unità, con un rapporto dentro:fuori di 1:2,35. La popolazione comprensiva del quadrilatero di Selinunte e dell'intorno di San Siro costituisce il 2,56% degli abitanti milanesi, pari a 1242123.

Il numero di residenti nell'area di progetto e nell'intorno del quartiere San Siro ha subito, nel ventennio 1991-2011, una contrazione che trova conferma anche nel più generale andamento milanese. Le variazioni più consistenti in dato assoluto si sono verificate in gran parte negli anni '90 a Milano e a San Siro, mentre l'area di progetto ha visto un decremento pressoché costante.

Residenti	2011	2001-2011	1991-2011
Area progetto	9484	-450 -4,53%	-859 -8,31%
San Siro	22307	-426 -1,87%	-3206 -12,57%
Milano	1242123	-14088 -1,12%	-127108 -9,28%

Densità abitativa

L'area di progetto assume valori di densità abitativa per ettaro mediamente più elevati rispetto a quanto si registra a San Siro e a Milano nelle tre soglie storiche, con tendenze che comunque seguono la generale decrescita della popolazione milanese.

Densità abitativa per anno (ab/ha di sezione)	Milano	San Siro	Area progetto
2011	170	178	310
2001	193	187	324
1991	205	210	339

Il calcolo della densità media aggrega i valori in corrispondenza delle singole sezioni di censimento per ridurre le distorsioni dovute a grandi aree milanesi che non sono paragonabili al livello di artificializzazione di San Siro, come i parchi di cintura e le colture agricole.

Nell'ultimo anno di censimento, la densità media per sezione dell'area di progetto supera del 74,51% quella dell'intorno di quartiere e dell'82,98% quella di Milano.



Famiglie e numero di componenti

Altro dato preliminare che si può trarre dai censimenti Istat nelle tre soglie storiche (1991, 2001 e 2011) è il numero di famiglie residenti e la granularità della popolazione in raggruppamenti familiari più o meno numerosi. Dalle frequenze assolute emerge il disaccoppiamento tra popolazione in calo e raggruppamenti familiari in aumento a Milano e San Siro, mentre nel quadrilatero sono andate diminuendo sia la popolazione complessiva che le famiglie.

Famiglie per anno	Milano	San Siro	Area progetto
2011	618524	11045	5275
2001	588197	10589	5412
1991	583889	10705	5621

Ma è necessario analizzare le famiglie per numero di componenti e il numero medio di componenti familiari nel tempo per alcune riflessioni sulla condizione sociale e abitativa.

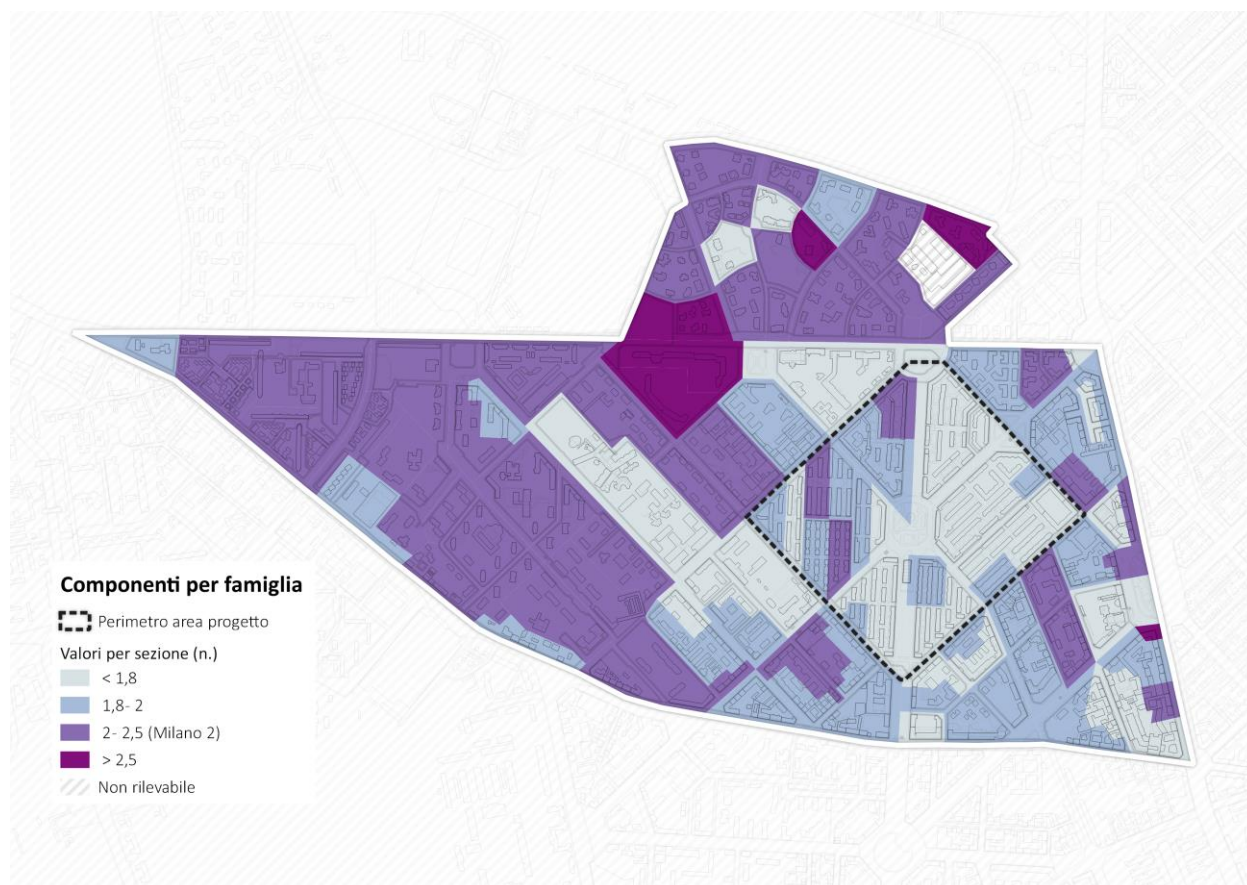
Componenti (% cumulate)	Milano 2011	Milano 2001	Milano 1991	San Siro 2011	San Siro 2001	San Siro 1991	Area progetto 2011	Area progetto 2001	Area progetto 1991
1-2	73	68	60	72	68	58	79	79	79
3-4	97	97	96	97	97	96	95	97	98
>4	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Le frequenze cumulate delle famiglie per numero di componenti mostrano una predominanza crescente di famiglie fino a 2 componenti con un restringimento delle altre tipologie a Milano e San Siro.

Aspetto interessante è l'evoluzione dell'area di progetto che è in parte in controtendenza per numero di componenti: si mantiene stabile il peso delle famiglie con 1-2 componenti, mentre si riduce lievemente il divario tra le famiglie che si attestano a 4 componenti e quelle di oltre 4 componenti, con le ultime che passano dal 2,38% al 4,55% delle famiglie residenti.

Questo aspetto ha stabilizzato nel tempo il numero medio di componenti per famiglia all'interno del quadrilatero rispetto a un calo di poco più incisivo a Milano e a San Siro. Si tratta tuttavia di un dato che per effetto della minore popolazione e minor numero di famiglie rispetto al più ampio spettro milanese si mantiene sotto la media comunale e di quartiere. Il numero di componenti per famiglia attraverso le sezioni di censimento indica un frazionamento crescente in nuclei che mediamente tendono a non superare l'entità della coppia, indipendentemente dal grado di parentela.

Media componenti familiari per anno	Milano	San Siro	Area progetto
2011	2,0	2,0	1,8
2001	2,1	2,1	1,8
1991	2,3	2,4	1,8



Proporzione di alloggi non occupati

Nei tre ambiti si è evoluta anche la disponibilità di abitazioni vuote rispetto al patrimonio di abitazioni occupate negli anni, con una progressiva saturazione che a differenza di quanto avvenuto nel complesso a Milano e San Siro si è concentrata nell'area di progetto solo nel secondo decennio 2001-2011.

Media alloggi non occupati per anno	Milano	San Siro	Area progetto
2011	6,1	5,8	4,3
2001	6,0	6,4	10,1
1991	11,1	11,1	7,6

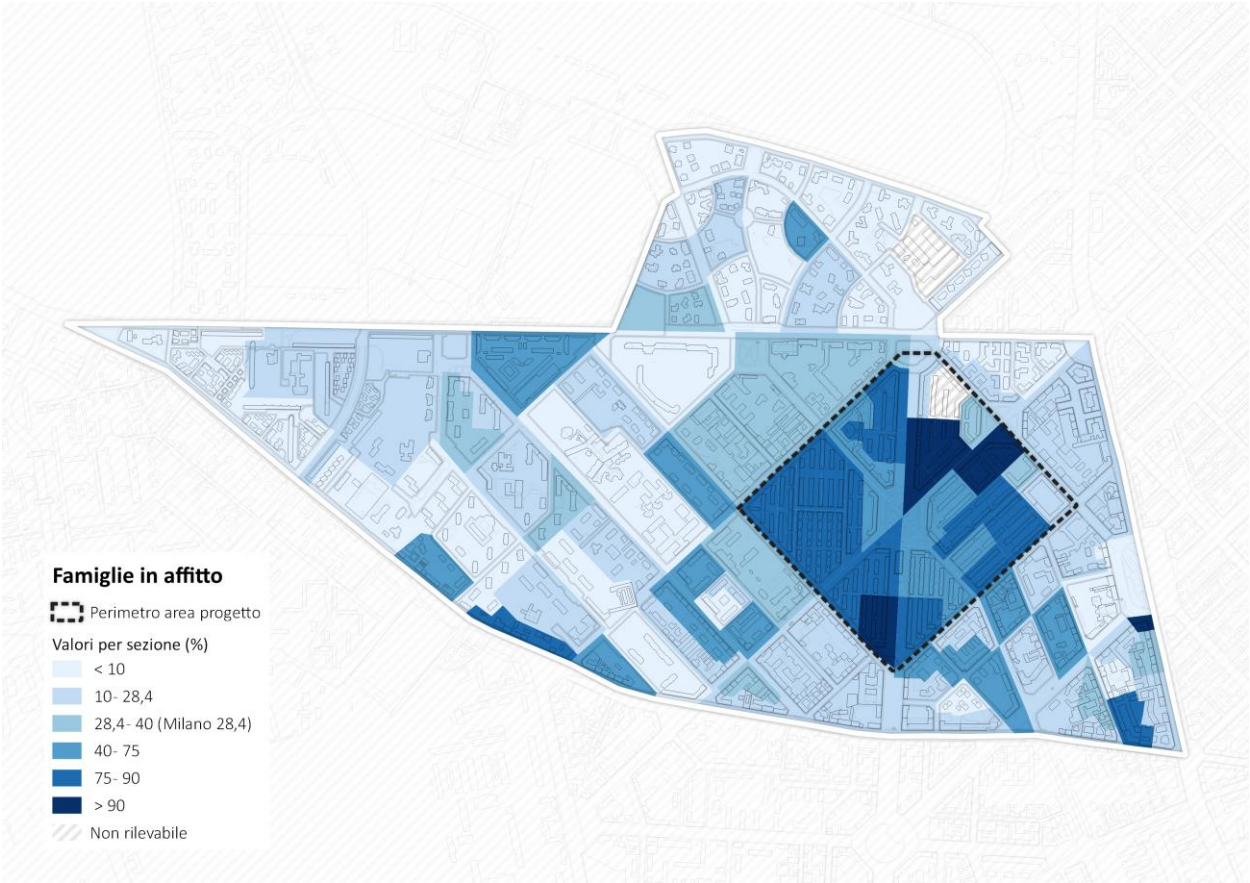
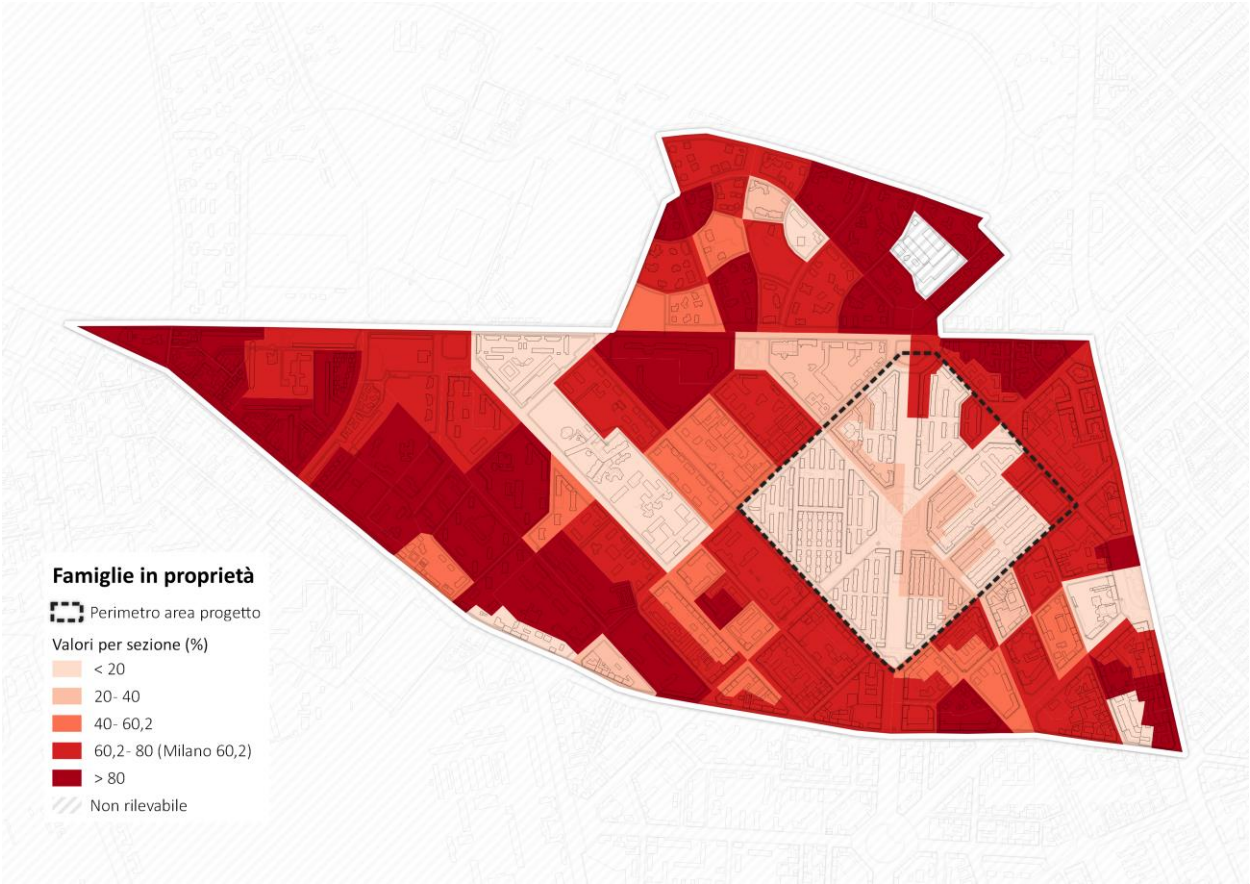
Il primo decennio 1991-2001 è stato invece testimone di un iniziale svuotamento del quadrilatero, con un incremento medio di 2,49 case non occupate ogni 100 occupate, a fronte di una tendenza opposta a Milano e a San Siro.

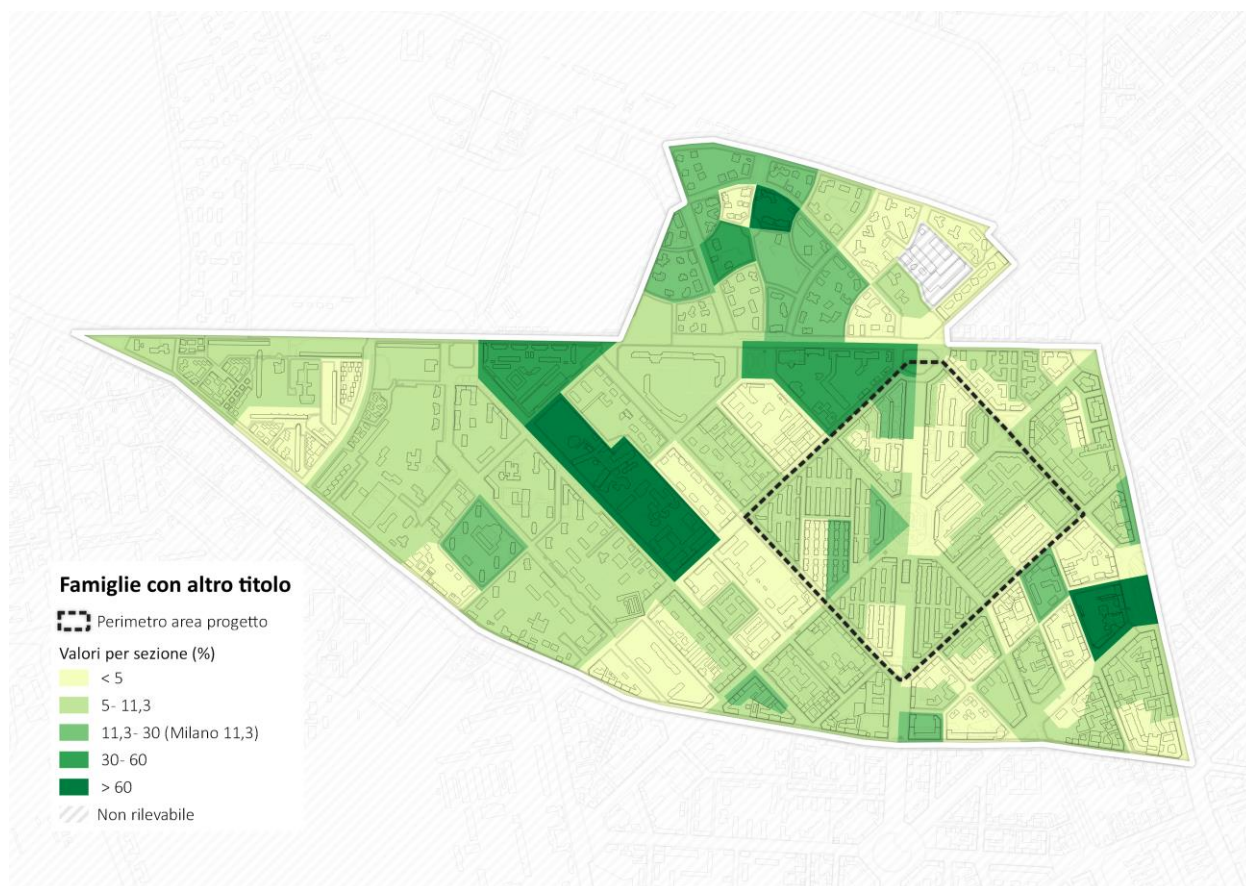
Famiglie per titolo di godimento alloggi

La classificazione delle famiglie per titolo di godimento degli alloggi è una discriminante dell'area di progetto piuttosto evidente. Quasi tre quarti delle famiglie del luogo vive, al 2011, in affitto: 74,52% contro il 29,08% di Milano e il più basso 24,23% di San Siro, quartiere dove è più diffusa la casa di proprietà (e la capacità di permettersela) rispetto alla media comunale.

La situazione al 2011 rispecchia quella registrata al 2001 su base alloggi, anche se famiglie e alloggi non sono equivalenti. Istat nel 2011 ha modificato le unità di rilevazione passando dalle abitazioni ai nuclei familiari, limitando la comparabilità dei dati ai soli anni Novanta. Dalle variazioni in punti percentuale, si può apprezzare nell'area di progetto una più lenta conversione dei titoli di godimento dall'affitto (-3,29 punti) alle altre modalità di occupazione (proprietà +2,71 punti, altro titolo +0,57).

Titolo godimento (% 2011 e 2001, pt.% 1991- 2001)	Famiglie			Abitazioni			Abitazioni		
	in pro- prietà 2011	Famiglie in affitto 2011	Famiglie altro titolo 2011	Abitazioni in proprie- tà 2001	Abitazioni in affitto 2001	Abitazioni altro titolo 2001	in proprie- tà 1991- 2001	Abitazioni in affitto 1991-2001	Abitazioni altro titolo 1991-2001
Area proget- to	18	75	7,1	18	80	1,9	2,7	-3,3	0,57
San Siro	69	24	7,0	67	28	5,5	7,5	-8,5	0,96
Milano	63	29	7,5	60	35	5,6	8,4	-9,4	0,98





Dimensione alloggi e benessere residenziale

Il patrimonio fisico delle abitazioni occupate da residenti può essere descritto non solo per titolo di godimento e stato di non occupazione, ma per dimensione degli alloggi, anche in relazione ai componenti familiari.

L'area di progetto si configura per alloggi grandi in media 52,97 mq, carattere che singolarmente non spiega il tenore di vita dei residenti, ma diventa di qualche rilevanza se confrontato con l'intorno di quartiere, 87,34 mq, e il dato milanese, 84,08 mq. I numeri indice nella tabella seguente stanno a indicare che fatta 1 la dimensione media degli alloggi occupati a Milano, il patrimonio di San Siro corrisponde a 1,04, mentre il quadrilatero al suo interno 0,63. Attraverso il calcolo per sezione di censimento, il campo di variazione è definito dalle due sezioni con valore minimo e massimo nell'ambito territoriale, una elaborazione grezza che però consente di capire fino a che punto le dimensioni medie all'interno del quadrilatero sono più basse rispetto all'esterno. Nessuna delle sezioni nell'area di progetto raggiunge la media di San Siro e di Milano. Allo stesso tempo San Siro parte da un minimo che supera la dimensione media nel quadrilatero.

Riguardo l'evoluzione nel tempo delle abitazioni, gli scarti assoluti in mq nei tre ambiti territoriali sono di modesta entità, anche se mutamenti di questo tipo possono essere l'effetto di cambi di destinazione d'uso non residenziali, oltre che di risuddivisioni interne.

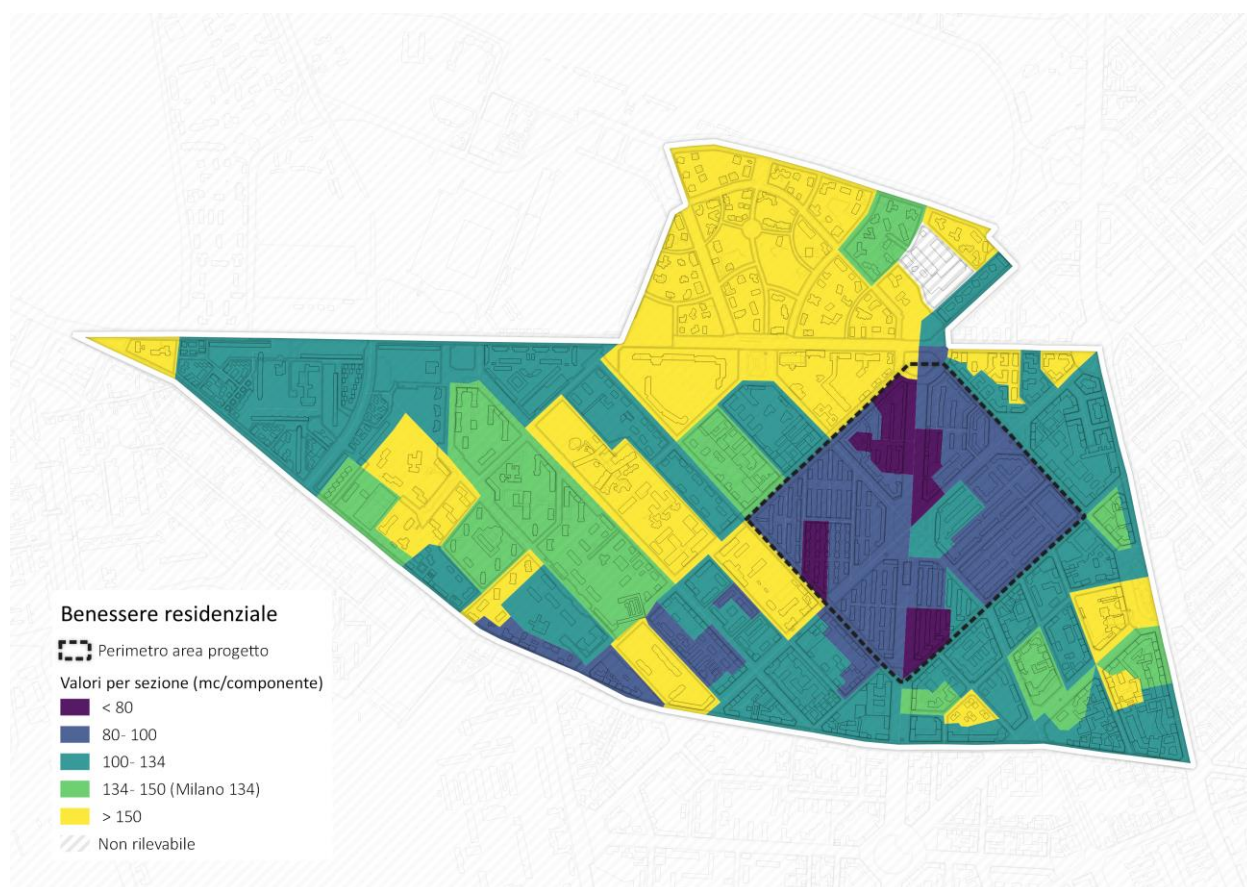
Media mq per alloggio occupato	2011	2001-2011	1991-2011	Numeri indice 2011 (Milano = 1)	Range mq 2011 (da medie sezioni)
Area progetto	53	8,5	-2,0	0,63	45,03-62,55
San Siro	87	2,3	2,2	1,04	55,48-191,20
Milano	84	4,0	2,2	1,00	28,00-400,00

Con l'informazione del numero medio di componenti per famiglia, è possibile stimare in forma aggregata il "benessere residenziale" per sezione di censimento. Questa misura è ispirata all'indice capitario standard che in Italia viene utilizzato convenzionalmente per dimensionare il progetto urbano in nuovi abitanti teorici. Lo standard di benessere residenziale corrisponde a 50 mq di superficie o 150 mc di volume a persona (= 50 mq/ab x 3 m interpiano). I componenti medi rappresentano, per unità di superficie o volume, un parametro di aggiustamento che riporta la dimensione degli alloggi occupati a quella dei membri di un nucleo familiare più o meno esteso su una scala crescente verso il soddisfacimento dello standard.

Dal momento che l'associazione esatta tra famiglie e alloggi è localizzata e si può rintracciare solo nei microdati, il valore medio di benessere residenziale è calcolato per i tre ambiti territoriali avvalendosi delle sezioni di censimento come unità minime di discretizzazione.

Benessere residenziale (media mc/componente per sezione)	2011	2001	1991
Area progetto	88	73	90
San Siro	143	135	120
Milano	134	120	110

Fattori molteplici contribuiscono alla fluttuazione dell'indice nel tempo, perché il benessere residenziale non dipende dal solo patrimonio edilizio, che ha una sua persistenza, ma anche e soprattutto dalla dilatazione (o dal restringimento) dei nuclei familiari, dal rapporto di abitazioni vuote/occupate, da conversioni funzionali e da accorpamenti e risuddivisioni interne per opera dei proprietari. Similmente a quanto osservato per la dimensione media degli alloggi, appare di interesse piuttosto l'ordine di grandezza dei valori nei tre ambiti al 2011, con un margine tra l'area di progetto e l'intorno di San Siro ancora più importante che tra l'area di progetto e Milano. Escludendo quindi il quadrilatero interno, San Siro per come è stato delimitato attraverso le sezioni di censimento si avvicina di più allo standard di benessere residenziale in rapporto al numero di componenti familiari.



Sociodemografia di base

Popolazione per genere e classi di età

L'analisi sociodemografica dell'area di progetto rispetto ai contesti di San Siro e Milano ha richiesto una elaborazione dei dati di censimento per genere e classi di età aggregate in modo da rispecchiare gli anni teorici di attività e inattività della popolazione residente, di cui viene qui riprodotta la sintesi per ambito territoriale e le variazioni percentuali dal 2001 e dal 1991 al 2011.

I dati di sintesi permettono di posizionare l'area di progetto in relazione all'invecchiamento dei milanesi, con le ricadute che questo può avere su caratteri di struttura come la sopravvivenza dei generi verso le fasce di età più avanzate e il potenziale di rinnovamento nel tempo delle forze lavoro.

Età Milano	M	F	M %	F %	M 2001-2011 %	F 2001-2011 %	M 1991-2011 %	F 1991-2011 %
>64	123469	186637	21	28	12,5	5,8	34,6	19
40-64	209162	231242	36	35	4,4	1,7	-8,3	-13
15-39	166706	166952	29	25	-19,3	-16,9	-32,7	-30
<15	81641	76314	14	12	17,5	16,7	12,4	11

Età San Siro	M	F	M %	F %	M 2001-2011 %	F 2001-2011 %	M 1991-2011 %	F 1991-2011 %
>64	2416	3705	24	31	9,1	6,5	37	38
40-64	3617	4128	35	34	3,2	-1,0	-18	-22
15-39	2752	2865	27	24	-22,1	-17,6	-39	-35
<15	1470	1354	14	11	19,2	20,7	16	15

Età area progetto	M	F	M %	F %	M 2001-2011 %	F 2001-2011 %	M 1991-2011 %	F 1991-2011 %
>64	687	1446	15	29	-10,7	-31,0	-35	-45,8
40-64	1590	1712	36	34	21,4	19,3	37	4,1
15-39	1415	1242	32	25	-9,1	-15,9	-8	-9,7
<15	745	647	17	13	9,9	5,7	62	45,4

La fotografia dell'ultimo anno di censimento vede un rigonfiamento generalizzato delle classi di età centrali, tra i 15 e i 64 anni, per entrambi i generi. Uomini e donne invece tendono a divergere in età giovanile e avanzata, con un indice di invecchiamento (% over 64) più concentrato nelle femmine (28,23% Milano, 30,74% San Siro, 28,65% area progetto), e una comune ma sottile prevalenza di maschi tra bambini e ragazzi (14,05% Milano, 14,33% San Siro, 16,79% area progetto). In altre parole, gli uomini sono probabilisticamente privilegiati alla nascita, ma godono di una aspettativa di vita inferiore alle donne.

Alcuni dati evidenziano uno scostamento dell'area di progetto rispetto al quartiere di San Siro e a Milano. Al 2011, l'invecchiamento maschile all'interno del quadrilatero è di appena il 15,48% contro il 23,56% dell'intorno e il 21,25% comunale. Questo "rapporto di forza" in parte in controtendenza, pur con modeste frequenze assolute, è spiegato dal processo di ricomposizione demografica che l'area di progetto ha avuto nell'arco dei vent'anni a seguito dei picchi di natalità e mortalità desumibili dai tassi di variazione.

A San Siro e a Milano si è ristretta sia per gli uomini che per le donne la fascia centrale bassa e alta, determinando una importante confluenza dei residenti nella popolazione anziana e una magra ripresa delle nascite. Nell'area di progetto l'onda demografica è invece sfalsata e, in proporzione, segue la via del ringiovanimento. Agli estremi superiore e inferiore della piramide sono avvenuti, rispettivamente, la perdita di una parte consistente di anziani, -34,94% uomini e -45,78% donne, con conseguenze anche sulle unioni familiari, e allo stesso tempo il subentro di nuova popolazione giovane, pari a +62,31% di maschi e +45,39% di femmine rispetto al 1991. Si tratta tuttavia di un ringiovanimento temporaneo, con la crescita della fascia di età tra i 40 e i 64 anni, specie tra gli uomini, e il declino costante anche se limitato di quella tra i 15 e i 39 anni. Inoltre, nonostante la diminuzione delle donne anziane dal 1991 e dal 2001 sia più consistente di quanto avvenuto negli uomini, fattori quali la probabilità che i nati vivi siano maschi e l'aspettativa di vita delle femmine rendono comunque preponderanti le donne anziane su quelle giovani nel lungo periodo.

Mascolinità per classe di età	San			% Milano			% San		
	Milano 2011	Siro 2011	Area progetto 2011	2001-2011	2001-2011	% area progetto 2001-2011	1991-2011	Siro 1991-2011	% area progetto 1991-2011
>64	0,66	0,65	0,48	6,29	13,5	2,4	-0,52	29,6	20,0
40-64	0,90	0,88	0,93	2,61	5,2	4,2	4,51	1,7	31,7
15-39	1,00	0,96	1,14	-2,81	-4,4	-5,5	-5,06	8,1	1,8
<15	1,07	1,09	1,15	0,68	1,3	-1,2	0,85	3,9	11,6

Lo scarto tra uomini e donne attraverso le classi di età e gli ambiti territoriali si desume più chiaramente dall'evoluzione dell'indice di mascolinità, che consiste nel numero di maschi per femmina di una popolazione. Il proporzionamento dei generi nel quadrilatero vede un divario netto tra la preponderanza di maschi negli under 15 e di femmine negli over 64, con valori rispettivi di mascolinità pari a 1,15 e appena 0,48. Nell'area di progetto prevalgono i maschi anche tra i 15 e i 39 anni, a differenza di quanto risulta dall'analisi su San Siro (1,09 e 0,65) e Milano (1,07 e 0,66). Tuttavia, superati i 64 anni, la sopravvivenza degli uomini è considerevolmente inferiore nel quadrilatero.

Controintuitivamente, nell'area di progetto il valore di mascolinità over 64 al 2011 è il frutto di un incremento nel tempo, pari al 19,99%, che rispecchia l'andamento demografico interno ai generi a partire dal 1991 e deriva dal picco di mortalità avvenuto tra le donne anziane. Un incremento di mascolinità ancora maggiore in percentuale si è verificato a San Siro, con +29,56% dal 1991 e +13,54% dal 2001. Notevoli per l'ordine di grandezza rispetto a San Siro e Milano anche le variazioni registrate dal 1991 nell'area di progetto per gli over 40-under 64, con +31,74%, e per gli under 15, con +11,63%.

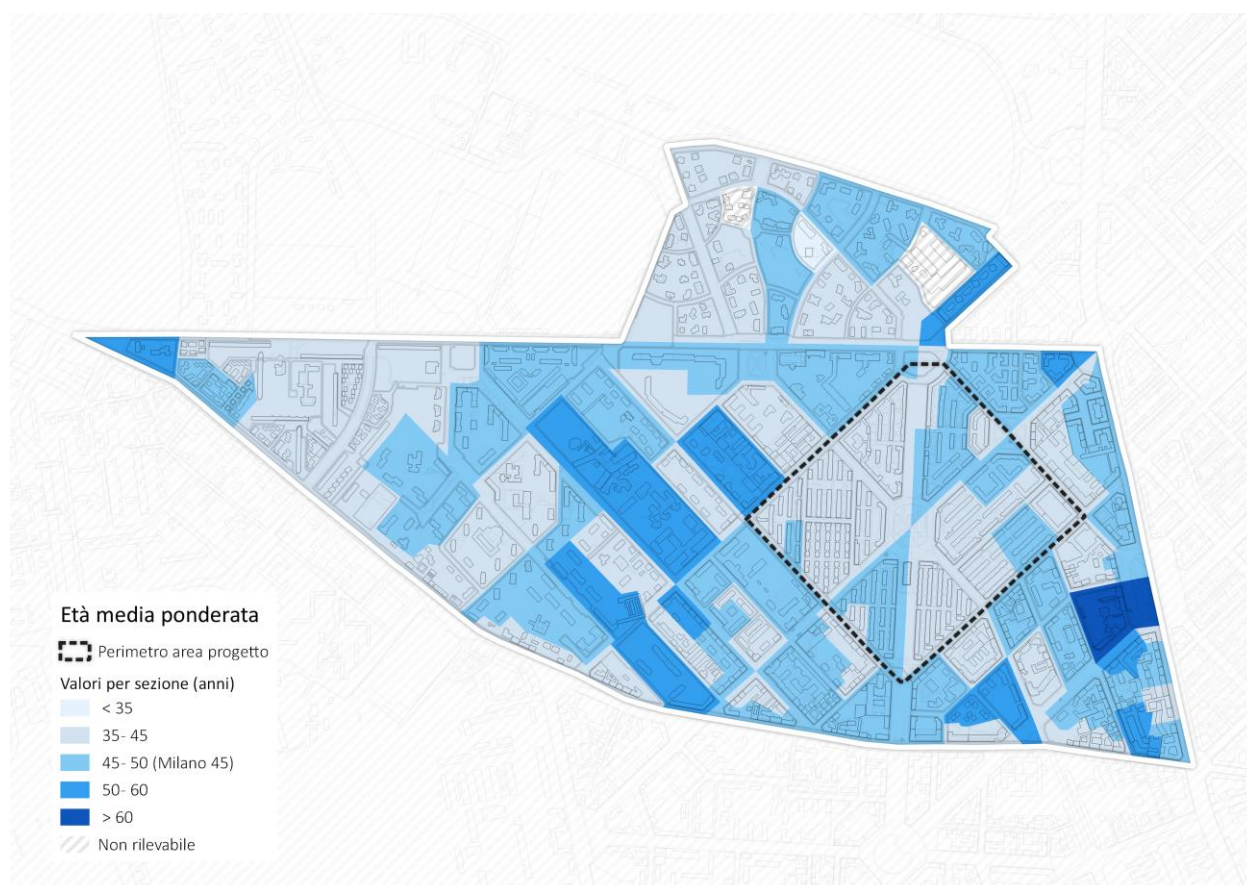
Si è fatto riferimento più volte a una interpretazione di tipo naturale della dinamica demografica, parlando, ad esempio, della probabilità che i nati vivi siano maschi o femmine. È importante specificare che secondo una interpretazione mista, naturale e migratoria, gli incrementi possono significare non soltanto un riequilibrio parziale della speranza di vita tra i generi, ma la permanenza o l'immigrazione di maschi appartenenti alle medesime fasce.

Età media ponderata e indice di vecchiaia

Disponendo di classi di età di uguale ampiezza (quinquennali), si è potuta stimare l'età media ponderata ricavando i valori centrali di ogni classe. Al 2011, il quadro comune ai tre ambiti territoriali conferma quanto osservato per le fasce di età discrete. Nell'area di progetto, l'età media è più bassa di 2,86 e 1,91 anni rispetto a San Siro e a Milano, e lo scostamento al ribasso è più evidente negli uomini che nelle donne.

L'evoluzione dell'età dal 1991 e dal 2001 contraddistingue l'interno del quadrilatero da quanto avvenuto, in media, all'esterno, specie nell'intorno di quartiere più prossimo. Sia complessivamente che per genere, l'età media ponderata scende dentro l'area di progetto e sale fuori. Dal 1991, a San Siro e a Milano l'età ponderata è andata aumentando di 3,44 e 2,78 anni, mentre nell'area di progetto è calata di -6,15 anni per effetto di fattori molteplici quali la ridotta speranza di vita negli uomini (con età media ridotta di -4,3), il picco di mortalità che ha colpito soprattutto le donne (con età media ridotta di -6,69 anni), e al contempo i trend di ringiovanimento parziale che ha investito la popolazione tra maschi e femmine. Il decennio dal 2001 al 2011 conferma l'andamento controcorrente dell'area di progetto in questa direzione.

Età media ponderata (anni)	2011	M 2011	F 2011	2001-2011	M 2001-2011	F 2001-2011	1991-2011	M 1991-2011	F 1991-2011
Area progetto	43	39	46	-2,25	-0,80	-2,94	-6,2	-4,3	-6,7
San Siro	46	44	48	0,24	0,28	0,19	3,4	3,0	3,8
Milano	45	43	47	0,50	0,65	0,37	2,8	3,0	2,6



Indice di vecchiaia classico e specifico

Con l'indice di invecchiamento si è identificata la quota di anziani over 64 nel novero dei residenti complessivi. L'indice di vecchiaia sintetizza meglio il fenomeno, relativizzando la popolazione che supera i 64 anni a quella al di sotto dei 15. Al 2011, nonostante i decrementi del -10,34 e del -7,5 a partire dal 2001, San Siro e Milano si attestano a valori di vecchiaia rispettivamente pari a 1,41 e 1,28 volte quello dell'area di progetto. Lo stesso vale per i generi singolarmente, con un sostanziale accentrimento della vecchiaia nelle femmine, genere che vede una maggiore sopravvivenza in età avanzata e una minore probabilità alla nascita. Nell'arco ventennale, il comportamento dell'indice è andato crescendo al di fuori del quadrilatero, soprattutto nell'intorno di quartiere, mentre ha visto una decurtazione sensibile all'interno, in modo particolare nelle donne.

Indice di vecchiaia classico (%)	2011	M 2011	F 2011	2001-2011 %	M 2001-2011 %	F 2001-2011 %	1991-2011 %	M 1991-2011 %	F 1991-2011 %
Area progetto	153	92	223	-31,0	-18,7	-34,8	-63	-60	-62,7
San Siro	217	164	274	-10,3	-8,5	-11,7	19	18	19,9
Milano	196	151	245	-7,5	-4,3	-9,4	11	20	6,8

L'indice di vecchiaia specifico mette in evidenza il peso relativo delle due classi di età estreme, popolazione oltre i 74 anni e sotto i 4, e nel nostro caso aiuta a drammatizzare il margine tra la situazione fuori e dentro l'area di progetto, anche in prossimità. Ponendo Milano uguale a 1, San Siro equivale a 1,17, l'area di progetto a 0,89.

L'indice specifico è di qualche interesse perché può determinare una delle cause di ringiovanimento della popolazione nel quadrilatero dal 1991. Nei vent'anni è avvenuta una poderosa decrescita di -423,7 punti percentuale contro l'aumento di +110,39 punti a San Siro, di per sé superiore al dato milanese, +36,39 punti. Nel 1991 la situazione era opposta, con un indice all'interno del quadrilatero pari a 2,72 volte quello milanese. Nello stesso anno il valore di San Siro era 0,9 volte la media comunale. Negli anni Novanta e Duemila il ricambio generazionale ha coinvolto molto rapidamente l'area di progetto rispetto ai contesti di San Siro e di Milano, rafforzando l'ipotesi del picco di mortalità e localizzandolo nella fascia di età più elevata.

Indice di vecchiaia specifico (%)	2011	2001-2011 pt. %	1991-2011 pt. %	Numeri indice 2011 (Milano = 1)	Numeri indice 2001 (Milano = 1)	Numeri indice 1991 (Milano = 1)
Area progetto	254	-67	-424	0,89	1,2	2,7
San Siro	336	49	110	1,17	1,1	0,9
Milano	286	21	36	1,00	1,0	1,0

Dipendenza, struttura e ricambio della popolazione attiva

La composizione demografica in popolazione attiva e non attiva, giovane e anziana, ammette alcune sfumature ulteriori e può suggerire una stima del potenziale di carico sociale, adattamento e sostituzione delle forze lavoro negli anni. Un commento viene riservato al carico familiare per donna, misura che assume una importanza maggiore con l'esigenza di conciliare la sfera domestica e occupazionale.

Dipendenza strutturale

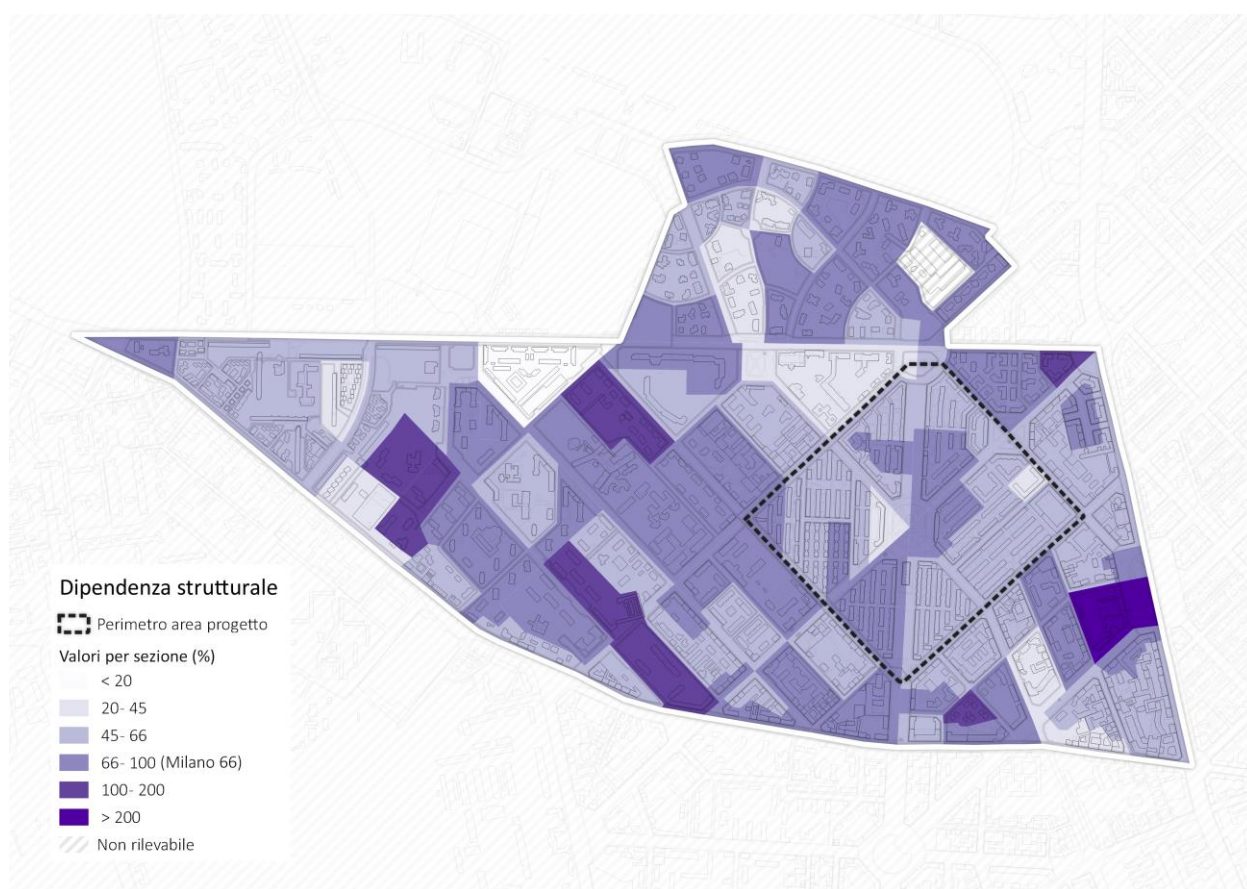
La dipendenza strutturale è espressa come rapporto percentuale tra popolazione non attiva, giovane e anziana, e popolazione attiva. Approssima il carico sociale potenziale che grava sulla popolazione in età lavorativa.

Dipendenza strutturale (%)	2011	2001-2011 pt.%	1991-2011 pt.%	Numeri indice 2011 (Milano = 1)	Numeri indice 2001 (Milano = 1)	Numeri indice 1991 (Milano = 1)
Area progetto	59	-13	-22	0,98	1,4	2,03
San Siro	67	12	30	1,11	1,1	0,93
Milano	60	10	21	1,00	1,0	1,00

Il carico sociale potenziale nell'area di progetto è mediamente più basso, specialmente se confrontato con l'immediato intorno di quartiere. La sua dinamica nel tempo, a giudicare dalle variazioni in punti percentuale e dai numeri indice per anno di censimento, segue la dinamica di ringiovanimento parziale che ha coinvolto il quadrilatero nei vent'anni.

Similmente a quanto osservato per l'indice di vecchiaia, la situazione nei due decenni si è ribaltata: al 1991 l'aggravio sulla popolazione attiva negli isolati di piazzale Selinunte era 2,03 volte quello comunale in proporzione al numero di residenti, mentre la dipendenza a San Siro non raggiungeva il dato comunale. Il secondo decennio 2001-2011 ha confermato la tendenza del primo decennio 1991-2001, con il sorpasso di Milano da parte dell'intorno di quartiere.

Nondimeno, per effetto dei giovanissimi che hanno compensato il picco di mortalità nel quadrilatero, il valore di dipendenza al 2011 si attesta a poco meno della media milanese. La crescita degli under 15, naturale o migratoria o entrambe, pare aver redistribuito gli oneri di mantenimento sulla popolazione attiva, che altrove risente piuttosto della forte anzianità demografica.



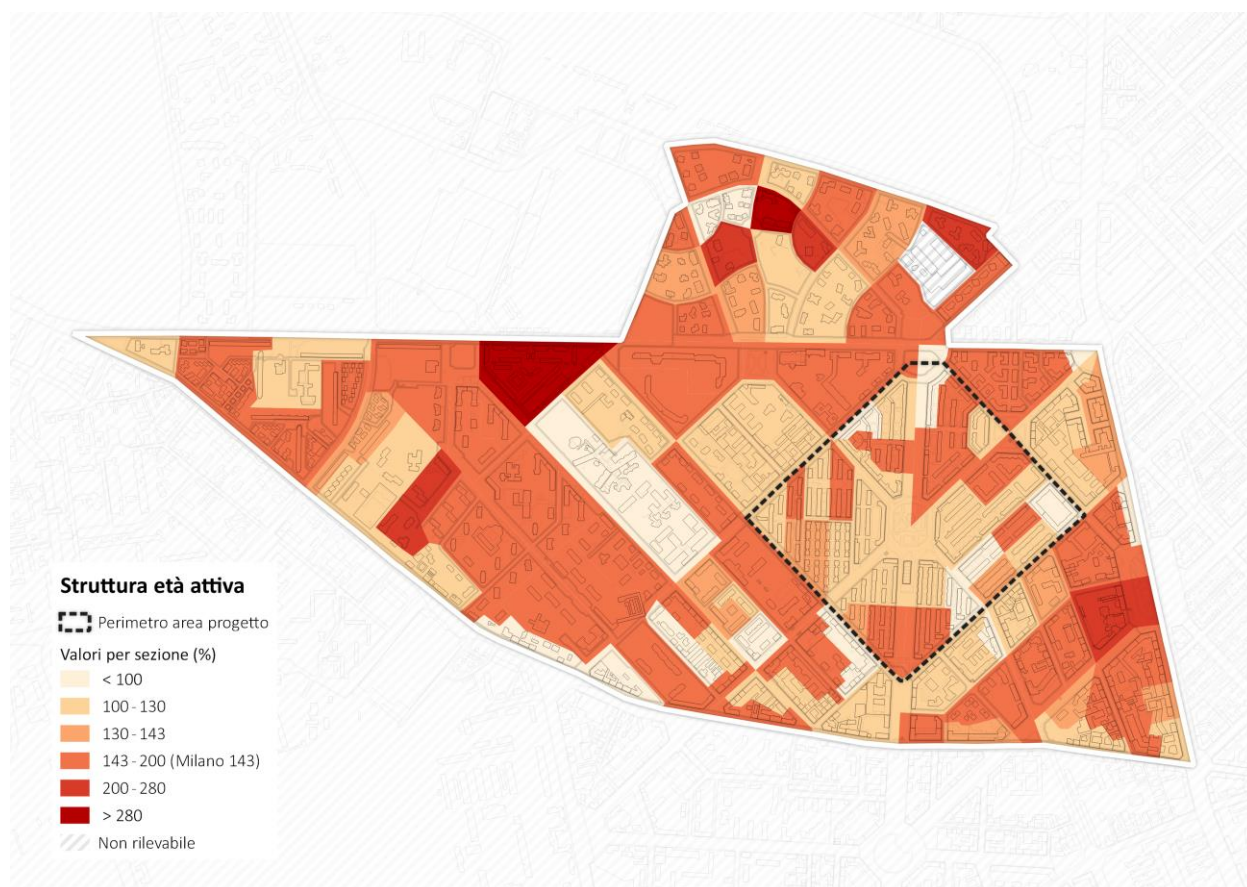
Struttura della popolazione attiva

La struttura della popolazione attiva relativizza la fascia di residenti in età lavorativa avanzata, tra i 40 e i 64 anni, a quella in età lavorativa preliminare e intermedia, tra i 15 e i 39 anni. È espressa in percentuale. Un valore contenuto dell'indice di struttura evidenzia, per l'età lavorativa potenziale, maggiori possibilità di adattamento, innovazione e dinamismo nel lavoro.

Struttura della popolazione attiva per anno (%)	Milano	San Siro	Area progetto
2011	132	138	124
2001	105	110	90
1991	102	109	96

Nei tre ambiti territoriali è avvenuto un crescendo dell'indice, con un distacco più drastico dei valori di struttura a partire dal 2001. Questo suggerisce che nel medio periodo, tra gli anni Novanta e Duemila, il modello a piramide della popolazione si è strozzato all'altezza della fascia lavorativa più bassa, seguendo una temporanea riduzione della natalità nei decenni precedenti o l'emigrazione di giovani forze lavoro.

Complessivamente, l'area di progetto ha sviluppato dal 1991 una struttura per età della popolazione attiva più giovane rispetto a San Siro e Milano, nonostante gli ordini di grandezza diversi in valore assoluto.

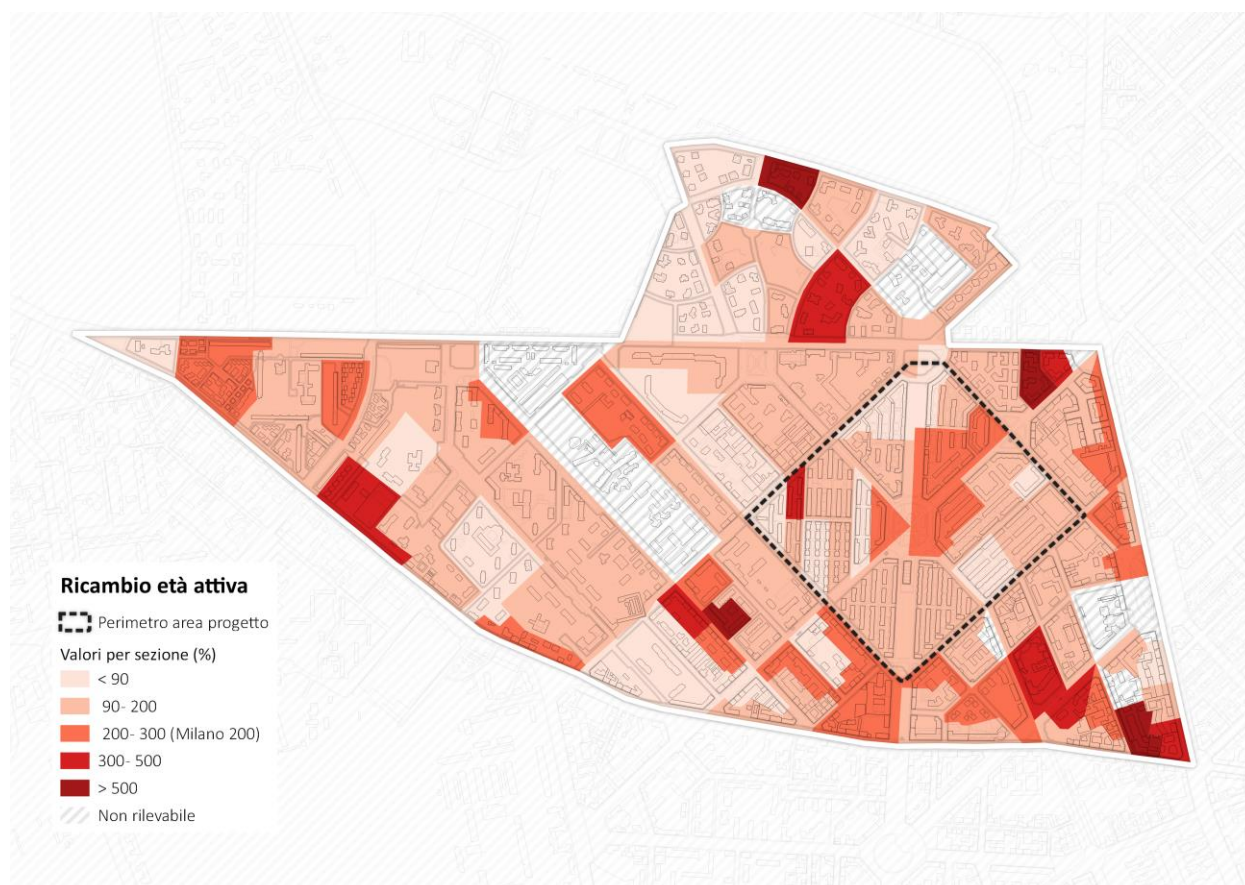


Ricambio della popolazione attiva

Il ricambio della popolazione attiva rappresenta la capacità teorica di sostituzione delle forze lavoro nel breve periodo. È costruito rapportando in percentuale la popolazione di età compresa tra i 60 e i 64 anni, quella potenzialmente in uscita dalle forze lavoro, alla popolazione di età compresa fra i 15 e 19 anni, quella potenzialmente in entrata.

Ricambio della popolazione attiva (%)	2001-2011		1991-2011		Numeri indice		Numeri indice	
	2011	%	%	%	2011	2001	1991	
Area progetto	115	-32	-29	0,72	0,8	1,4		
San Siro	149	-43	16	0,94	1,2	1,1		
Milano	159	-25	42	1,00	1,0	1,0		

Posto che questa misura aggrega i residenti indipendentemente dai settori economici e dalla specializzazione professionale, nell'area di progetto la popolazione che si appresta a entrare potenzialmente nel mondo del lavoro al 2011 copre più diffusamente la popolazione in uscita di quanto non succeda a San Siro e a Milano per valori centrali. Se globalmente a Milano la popolazione tra i 60 e i 64 anni pesa 1 sulla popolazione tra i 15 e i 19 anni, localmente la situazione è 0,94 a San Siro e 0,72 nell'area di progetto. Dai tassi di variazione percentuale e dai numeri indice per anno emerge il riequilibrio crescente tra le due classi di età lavorativa rispetto a quanto accaduto complessivamente a Milano. Si evince inoltre la diversa fisionomia degli anni Novanta e Duemila. Dal 1991 a Milano il rapporto uscita-entrata è aumentato del 42,48%, con un calo del -25,2% solo dal 2001. Nell'intorno di quartiere il rapporto è cresciuto più modestamente in vent'anni, +15,94%, ed è crollato dal 2001, -43,05%. L'area di progetto è stata testimone di una diminuzione sensibile e costante nei due decenni.



Carico familiare per donna feconda

A corredo degli indicatori di sociodemografia, è di qualche utilità la stima del carico familiare, che si può effettuare calcolando il numero di bambini in età prescolare, tra gli 0 e i 4 anni, per donna in fecondità teorica, tra i 15 e i 49 anni. Per agevolarne la lettura, il carico di figli è aggregato ogni 100 donne.

Carico familiare per anno	Donne feconde Milano	Figli pre-scolari Milano	Carico familiare Milano	Donne feconde San Siro	Figli pre-scolari San Siro	Carico familiare San Siro	Donne feconde area progetto	Figli pre-scolari area progetto	Carico familiare area progetto
2011	273619	55415	20	4816	968	20	2048	456	22
2001	284928	48697	17	4978	889	18	2040	508	25
1991	338450	44455	13	6318	773	12	1877	324	17

Il carico di figli per donna nell'area di progetto è dal 1991 al 2011 superiore a quello registrato a Milano e San Siro, anche se il margine è andato riducendosi nel tempo fino a rispettivamente 2,01 e 2,17 figli in più ogni cento donne. Il buffer di quartiere parte nel 1991 con 0,9 figli in meno ogni cento donne rispetto alla media comunale, per poi sorpassarla nel 2001 e stabilizzarsi nel 2011, senza tuttavia subire un calo come invece avvenuto nel quadrilatero, dai 24,9 figli per donna del 2001 ai 22,27 del 2011. Il numero di figli resta comunque più elevato nell'area di progetto, essendo il risultato sia di una base di partenza maggiore che di un incremento più consistente negli anni Novanta, +7,64, rispetto a quello avvenuto contemporaneamente a Milano e a San Siro.



Separazioni familiari, single

Separazioni familiari

Per lo stato civile si fa qui riferimento alla popolazione a partire dai 15 anni, sottraendo i minori di 15 anni dalle modalità che definiscono i celibi/nubili.

Lo scenario comune ai contesti territoriali è il declino del coniugio, che a Milano e a San Siro copre ancora buona parte della popolazione (48,29% e 49,37%), mentre nell'area di progetto arriva a quota 36,17%. Va comunque ricordato che per Istat la categoria dei coniugati include i separati di fatto. Diversamente da Milano e San Siro, la maggioranza relativa nell'area di progetto è dei celibi/nubili, col 39,21%. Nei vent'anni sono aumentati in tutti gli ambiti i divorzi e le separazioni legali. Tratto distintivo, che conferma il picco di mortalità avvenuto nel quadrilatero dagli anni Novanta, è il crollo dei vedovi, plausibilmente i grandi anziani (-52,43% dal 1991 e -36,21% dal 2001).

Separazioni e unioni familiari Milano	2011	2011 %	2001-2011 %	1991-2011 %
Celibi/nubili	372821	34,4	2,2	-7,5
Vedovi	108176	10,0	-8,3	-14,0
Separati/divorziati	79617	7,3	26,0	62,2
Coniugati	523554	48,3	-9,0	-19,4

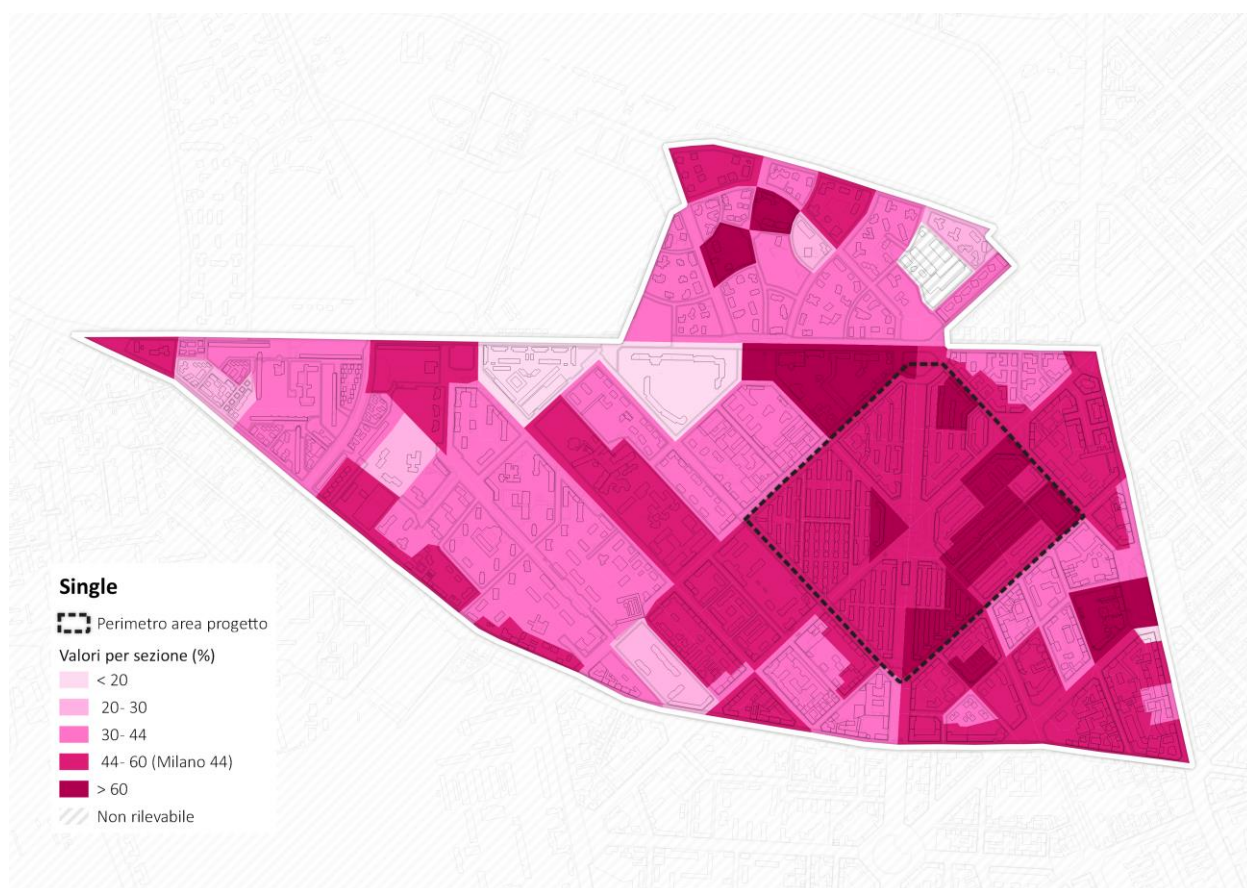
Separazioni e unioni familiari San Siro	2011	2011 %	2001-2011 %	1991-2011 %
Celibi/nubili	6372	32,7	3,4	-14,4
Vedovi	2041	10,5	-6,5	-1,3
Separati/divorziati	1452	7,4	28,0	63,7
Coniugati	9618	49,4	-11,8	-24,1

Separazioni e unioni familiari area progetto	2011	2011 %	2001-2011 %	1991-2011 %
Celibi/nubili	3173	39	7,3	13
Vedovi	1057	13	-36,2	-52
Separati/divorziati	935	12	23,7	60
Coniugati	2927	36	-10,6	-23

Single

Single per anno (%)	Milano	San Siro	Area progetto
2011	45	44	58
2001	37	36	53
1991	32	29	49

In confronto a Milano, all'ultimo anno di censimento i single, espressi come quota di famiglie unipersonali su totale famiglie, sono più diffusi nell'area di progetto e meno diffusi a San Siro. Nell'area di progetto rappresentano la maggioranza assoluta delle famiglie, col 58,1%. Il luogo sembra aver anticipato i tempi: nel 1991 i single avevano già raggiunto il 49,15%, e nel 2001 la metà delle famiglie contro le percentuali ancora contenute a livello comunale e di quartiere.

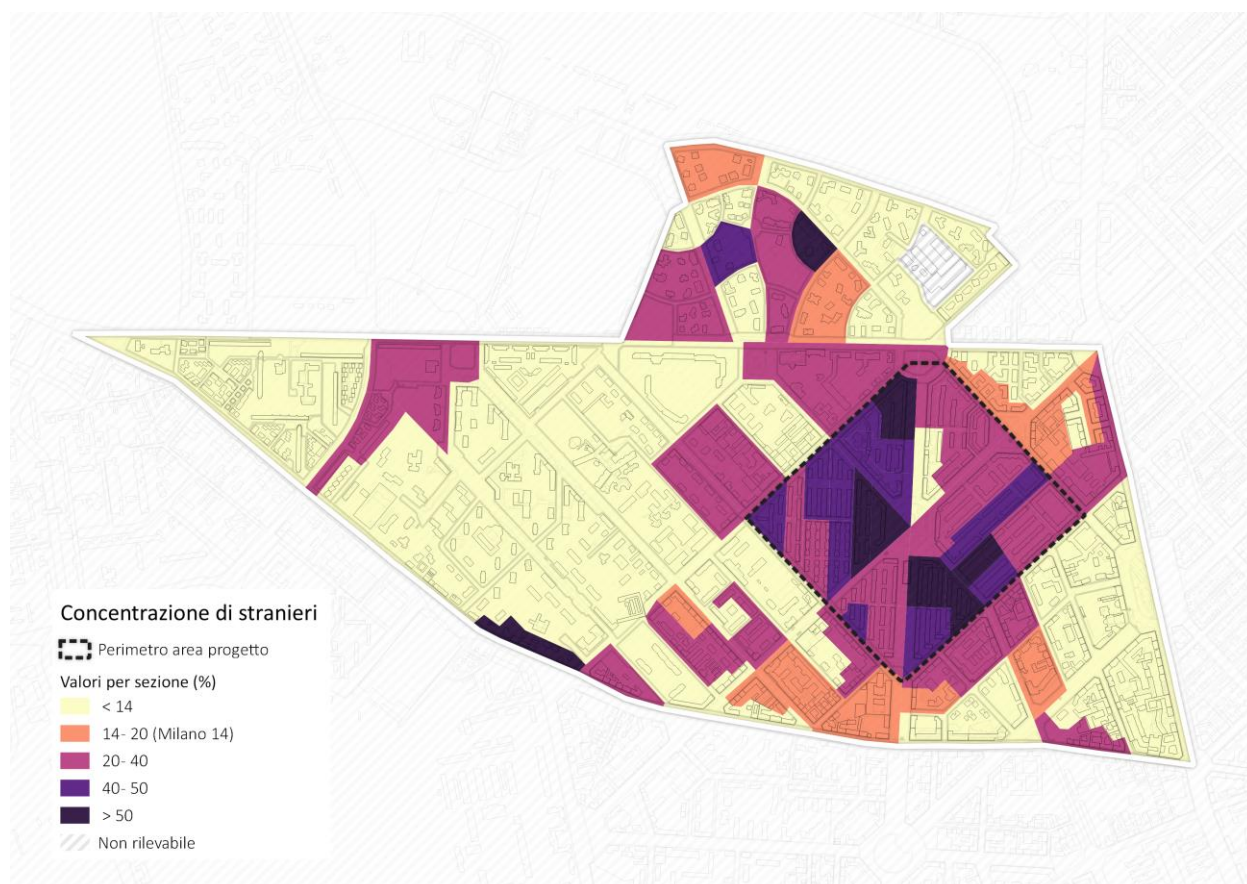


Stranieri

Concentrazione di stranieri residenti

L'area di progetto figura come luogo di più alta concentrazione di stranieri, con ampio margine: al 2011 sono il 40,24% contro le frazioni pressoché identiche di San Siro (14,41%) e Milano (14,19%). In proporzione, l'area di progetto ha un rapporto stranieri/totale pari a 2,83 volte quello milanese. Una grande immigrazione ha investito il complesso quadrilatero a partire dagli anni Novanta, con una percentuale superiore a venti volte quella del 1991 (+1255,58%). In proporzione il dato non è paragonabile alla generale ascesa degli stranieri a Milano e San Siro. L'ondata non si è arrestata negli anni Duemila: dal 2001 la percentuale nell'area di progetto è quasi raddoppiata (+87,66%). Evidentemente, oltre ai decessi dei grandi anziani, una immigrazione così densa ha contribuito a modificare la struttura demografica originaria.

Stranieri residenti (%)	2011	2001	1991	Numeri indice 2011 (Milano = 1)	2001-2011 %	1991-2011 %
Area progetto	40	21,4	3,0	2,8	88	1256
San Siro	14	6,5	3,0	1,0	121	379
Milano	14	7,0	2,9	1,0	104	389



Stranieri per continente, eterogeneità

Continenti di origine

Analizzando la composizione degli stranieri per continente di origine emergono caratteri interessanti. L'area di progetto si distingue per una immigrazione africana (52,73%) rispetto alla prevalenza americana e soprattutto asiatica di Milano e San Siro. Secondo lo storico della composizione, gli africani hanno sempre rappresentato la maggioranza assoluta degli stranieri nell'area di progetto, pur assistendo sempre più all'introduzione anche in questo caso di asiatici, più che quadruplicati (+3292,59%), e in misura minore di americani. A San Siro una buona percentuale proviene dal resto d'Europa (21,41%), anche se in confronto al 1991 ha perso punti in composizione a favore, in particolare, di stranieri americani e africani, aumentati entrambi rispettivamente del 623,47% e del 461,63%. Nonostante siano variati del +1196,3% dal 1991, gli europei nell'area di progetto non sono riusciti a raggiungere la popolazione di origine africana che già partiva da una base in numeri assoluti più consistente.

Stranieri per continente e apolidi Milano

	2011		2001		1991		2001-2011 %	1991-2011 %	2001-2011 %	1991-2011 %
	2011	%	2001	%	1991	%	popolazione	popolazione	composizione	composizione
Europa	33521	19,01	19950	22,78	14111	35,54	68	138	-17	-46
Africa	32299	18,32	19475	22,23	9301	23,42	66	247	-18	-22
America	38850	22,04	17873	20,41	6127	15,43	117	534	8	43
Asia	71510	40,56	30122	34,39	9930	25,01	137	620	18	62
Oceania	103	0,06	131	0,15	169	0,43				
Apolidi	20	0,01	39	0,04	65	0,16				

Stranieri per continente e apolidi San Siro

	2011		2001		1991		2001-2011 %	1991-2011 %	2001-2011 %	1991-2011 %
	2011	%	2001	%	1991	%	popolazione	popolazione	composizione	composizione
Europa	688	21	459	31,01	299	38,93	50	130	-31,0	-45
Africa	483	15	200	13,51	86	11,20	142	462	11,2	34
America	709	22	242	16,35	98	12,76	193	623	34,9	73
Asia	1334	42	575	38,85	283	36,85	132	371	6,8	13
Oceania	0	0	3	0,20	1	0,13				
Apolidi	0	0	1	0,07	1	0,13				

Stranieri per continente e apolidi area progetto

	2011		2001		1991		2001-2011 %	1991-2011 %	2001-2011 %	1991-2011 %
	2011	%	2001	%	1991	%	popolazione	popolazione	composizione	composizione
Europa	350	9,2	220	10	27	8,79	59	1196	-11,2	4,3
Africa	2012	52,7	1214	57	199	64,82	66	911	-7,5	-18,7
America	538	14,1	266	12	53	17,26	102	915	12,9	-18,3
Asia	916	24,0	430	20	27	8,79	113	3293	18,9	172,9
Oceania	0	0,0	0	0	0	0,00				
Apolidi	0	0,0	0	0	1	0,33				

Eterogeneità

Escludendo gli apolidi, in numero assai esiguo, si è potuto calcolare un indice di eterogeneità o di entropia per continente di origine. L'indice corrisponde a 0 se tutti gli stranieri provengono da un solo continente su cinque, 1 se sono presenti stranieri di tutti e cinque i continenti in egual misura, indipendentemente dal numero complessivo.

Da questo indice si apprende che nell'area di progetto il mix di stranieri per continente è meno variegato di quello milanese e di quartiere nei tre anni di censimento, intuitivamente per effetto della popolazione africana. L'immigrazione di nuova popolazione asiatica ha incrementato l'eterogeneità del luogo accorciandone le distanze da San Siro e Milano.

Eterogeneità di stranieri per anno (0-1)	Milano	San Siro	Area progetto
2011	0,83	0,82	0,73
2001	0,85	0,81	0,71
1991	0,85	0,78	0,63

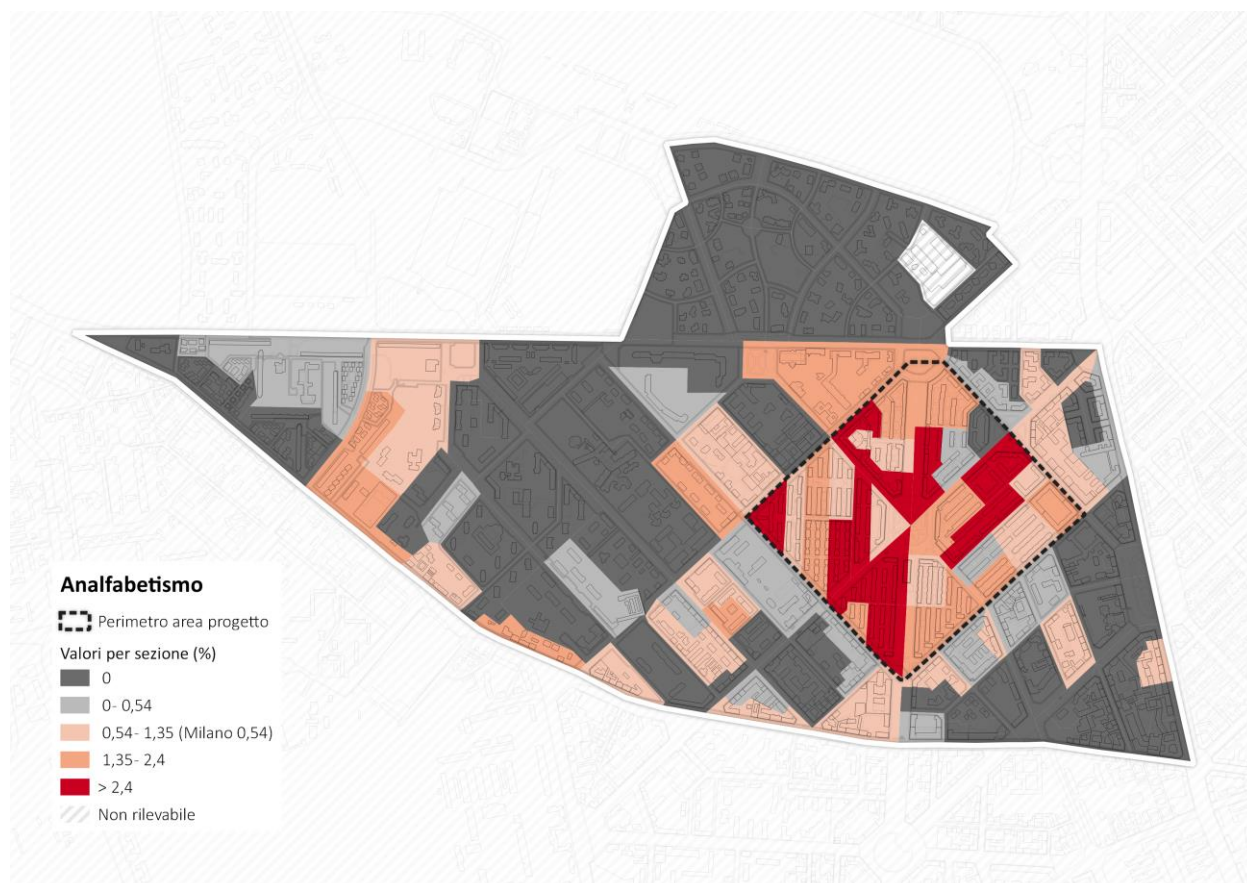
Istruzione

Analfabetismo

L'area di progetto si distingue anche per un grado di analfabetismo dai 6 anni in poi superiore a quello milanese, e in special modo a quello di San Siro, con un 2,01% di analfabeti contro rispettivamente 0,56% e 0,37%. La situazione al 2011 vede anche un aspetto interessante legato al genere: l'analfabetismo femminile è più diffuso di quello maschile nei tre ambiti territoriali, ma è nell'area di progetto che si scosta maggiormente, 4,06% nelle donne e 1,66% negli uomini.

Analfabeti (%)	2011	M 2011	F 2011	2001-2011 pt. %	M 2001-2011 pt. %	F 2001-2011 pt. %	1991-2011 pt. %	M 1991-2011 pt. %	F 1991-2011 pt. %
Area progetto	2,01	1,66	4,06	0,31	0,12	-0,01	0,72	0,56	-0,73
San Siro	0,37	0,29	0,53	0,15	0,13	-0,16	0,11	0,08	-0,22
Milano	0,56	0,47	0,64	0,08	0,10	-0,10	0,02	0,07	-0,13

L'andamento nel tempo dei generi dal 1991 è invece di segno opposto: l'analfabetismo è cresciuto negli uomini e si è ristretto nelle donne, anche e soprattutto nel quadrilatero (+0,56 punti per gli analfabeti maschi, -0,73 per le femmine), restringimento che è tuttavia rallentato negli anni Duemila, e che nel complesso non è bastato al pareggio dei generi.



Popolazione per titolo di studio

Alcuni dati sulla distribuzione del titolo di studio tra i residenti dell'area di progetto tracciano il quadro di una popolazione in acculturamento, con resistenze da parte della componente maschile meno incisive a Milano e a San Siro. Come nel caso dell'analfabetismo, il riferimento è la popolazione residente dai 6 anni in su.

Titolo di studio Milano			M		M 2001-2011	F 2001-2011	M 1991-2011	F 1991-2011
	M	F	%	F %	%	%	%	%
Laurea o diploma universitario	128725	140363	24	22,3	25,4	40,6	76,5	183,4
Diploma di scuola superiore	181786	198960	33	31,6	-1,1	2,5	1,4	6,7
Licenza media inferiore	139699	151393	26	24,1	-11,3	-14,3	-31,4	-33,7
Licenza elementare	62688	97628	11	15,5	-23,0	-24,8	-48,9	-48,3
Senza titolo di studio	62710	11855	11	1,9	8,6	-20,5	-2,9	-41,8

Titolo di studio San Siro	M	F	M %	F %	M 2001-2011 %	F 2001-2011 %	M 1991-2011 %	F 1991-2011 %
Laurea o diploma universitario	2548	2705	26	23,5	12,0	34,5	41,79	134,8
Diploma di scuola superiore	3361	3916	35	34,0	-2,7	2,1	-15,62	-4,3
Licenza media inferiore	2221	2646	23	23,0	-13,2	-17,3	-33,32	-37,5
Licenza elementare	983	1595	10	13,9	-18,6	-23,4	-46,25	-45,9
Senza titolo di studio	1038	147	11	1,3	23,3	-27,6	0,19	-30,0

Titolo di studio area progetto	M	F	M %	F %	M 2001-2011 %	F 2001-2011 %	M 1991-2011 %	F 1991-2011 %
Laurea o diploma universitario	333	352	8	7,3	85,0	85	445,9	604
Diploma di scuola superiore	1146	1156	28	24,1	44,3	39	121,7	132
Licenza media inferiore	1525	1527	37	31,9	-1,5	-10	-5,8	-14
Licenza elementare	711	1188	17	24,8	-31,8	-38	-51,6	-59
Senza titolo di studio	740	262	18	5,5	-3,9	-31	21,7	-43

Nell'area di progetto sorprende l'impennata dei laureati, specialmente nelle donne, che pur in proporzione ai numeri effettivi si sono moltiplicati con rapidità nei vent'anni rispetto alla diffusione avvenuta fuori: +445,9% maschi e +604% femmine contro le variazioni a San Siro (+41,79%, +134,81%) e a Milano (+76,47%, +183,45%). Altrettanto notevole il distacco registrato nel solo decennio 2001-2011.

Tuttavia, proprio perché si tratta di percentuali, la moda nell'area di progetto è rappresentata, all'ultimo anno di censimento, dalla licenza media, con una maggioranza relativa di maschi e femmine pari al 36,71% e al 31,91%. Seguono i diplomati negli uomini, col 27,59%, mentre nelle donne una quota pari al 24,82%, di peso paragonabile anche in numeri assoluti agli uomini con diploma, ha la licenza elementare. Le donne diplomate sono comunque più numerose degli uomini diplomati, aspetto comune a Milano e a San Siro similmente a quanto si può notare per i laureati.

Differenza di genere che figura come “resistenza” al trend di scolarizzazione è quella tra i senza titolo di studio. In questa frazione di residenti, i maschi a San Siro e nell’area di progetto sembrano contrastare le aspettative di acculturamento deducibili dai trend di Milano. Su base comunale, i maschi senza titolo dal 1991 sono diminuiti (-2,9%), anche se non comparabilmente con le femmine (-41,81%). Nello stesso arco di tempo, a San Siro e nell’area di progetto sono complessivamente aumentati, anche se con comportamenti diversi nei due decenni: nel quartiere dal 2001, nel quadrilatero dal 1991. Ne risulta una immagine asimmetrica, con mascolinità nei senza titolo pari a 2,82 all’interno dell’area di progetto e 7,06 nel contesto di quartiere, mentre a Milano il valore è di 5,29 maschi senza titolo ogni femmina omologa. Il divario è svantaggioso per gli uomini, ma è anche comprensivo per buona parte di alfabeti. Nel lungo periodo, come visto nell’analisi di analfabetismo, questa differenza si risolve in una percentuale più elevata di analfabeti donne, perché diversa è la composizione di alfabeti e analfabeti tra i due generi.

Una prospettiva comune ai tre ambiti è il sostanziale avanzamento dei residenti verso uno standard di educazione più elevato, che chiuda il ciclo di studi almeno con un diploma di scuola superiore. Questo vale per entrambi i generi, e considerando il costrutto dell’indicatore, l’evoluzione si deve in modo particolare alla mortalità dei grandi anziani negli anni Novanta e Duemila, presumibilmente senza titolo o con licenza generica. La scolarizzazione crescente a Milano ha comunque innalzato la più alta qualifica raggiunta dai residenti, anche a San Siro e nell’area di progetto, dove tuttavia permane una scarsa concentrazione di professionisti se confrontata con il panorama comunale e di quartiere.

Livello di istruzione ponderato

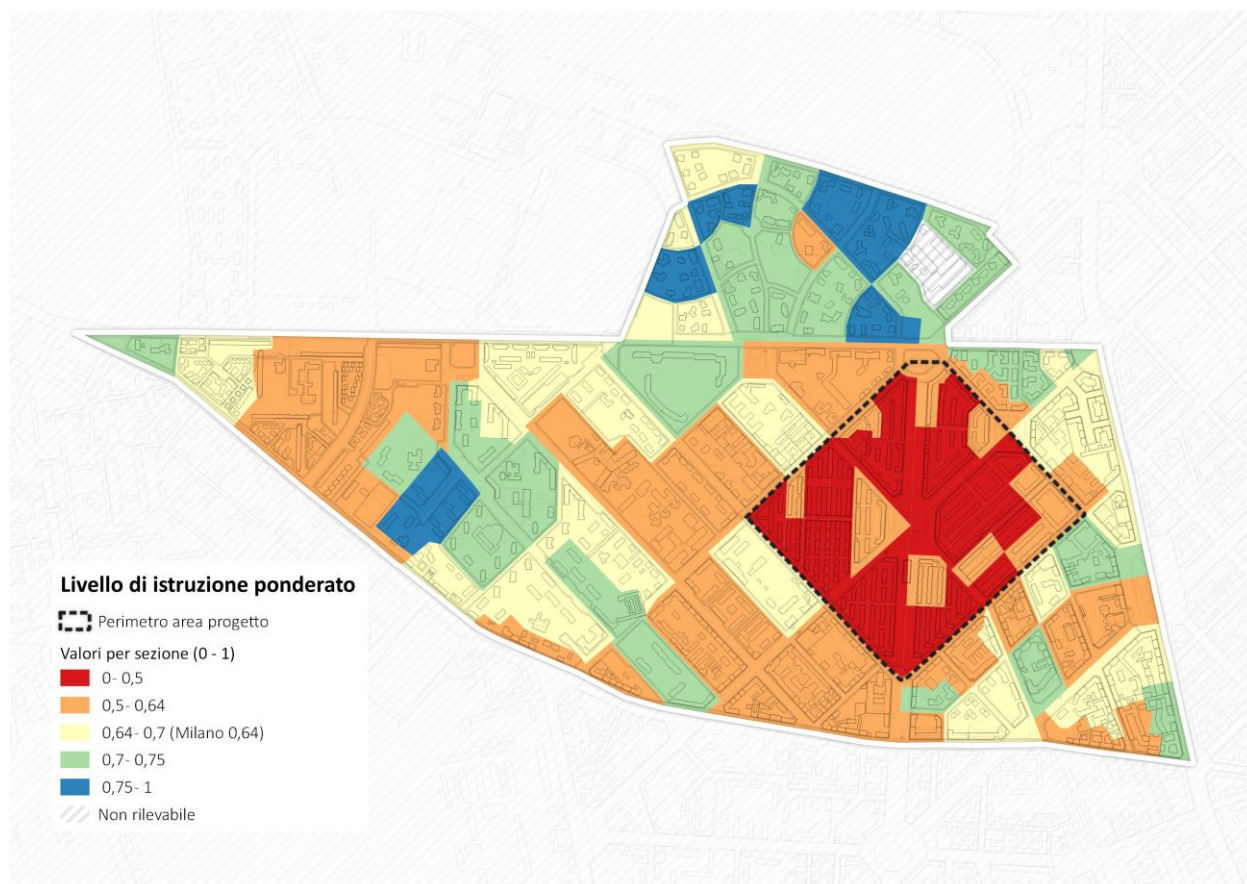
Attribuendo un sistema di punteggi a ogni titolo di studio, e moltiplicandolo per le proporzioni sul totale dei residenti dai 6 anni in su, è stato ottenuto un livello di istruzione ponderato con intervallo tra 0 e 1.

I punteggi applicati sono, per titolo: 1,00 - laurea o diploma universitario; 0,75 - diploma di scuola superiore; 0,50 - licenza media inferiore; 0,25 - licenza elementare; 0,00 - senza titolo di studio.

Livello di istruzione ponderato (0-1)	2011	M		F		2001-		1991-	
		2011	2011	2011	2011	2011 %	2011 %	2011 %	2011 %
Area progetto	0,49	0,51	0,48	16,8	13,8	18,8	34	27	39
San Siro	0,65	0,67	0,64	5,0	2,5	7,2	15	11	19
Milano	0,63	0,64	0,62	6,9	5,0	8,6	20	16	24

L'indice evidentemente risente della specializzazione che nei vent'anni ha riguardato in modo particolare i laureati e i diplomati nell'area di progetto, con variazioni percentuali più consistenti sia in totale che per genere. Riguardo i generi, i titoli si sono innalzati maggiormente tra le donne, come accaduto nei contesti territoriali di Milano e San Siro.

La diffusione dei diplomi di laurea/scuola superiore e il declino delle licenze generiche non sono stati comunque sufficienti a recuperare lo scarto iniziale che svantaggiava l'area di progetto e a parificare il livello di istruzione sulla *baseline* di Milano e San Siro, quartiere che nella delimitazione operata in questa ricerca tende invece a surclassare la media comunale.



Lavoro

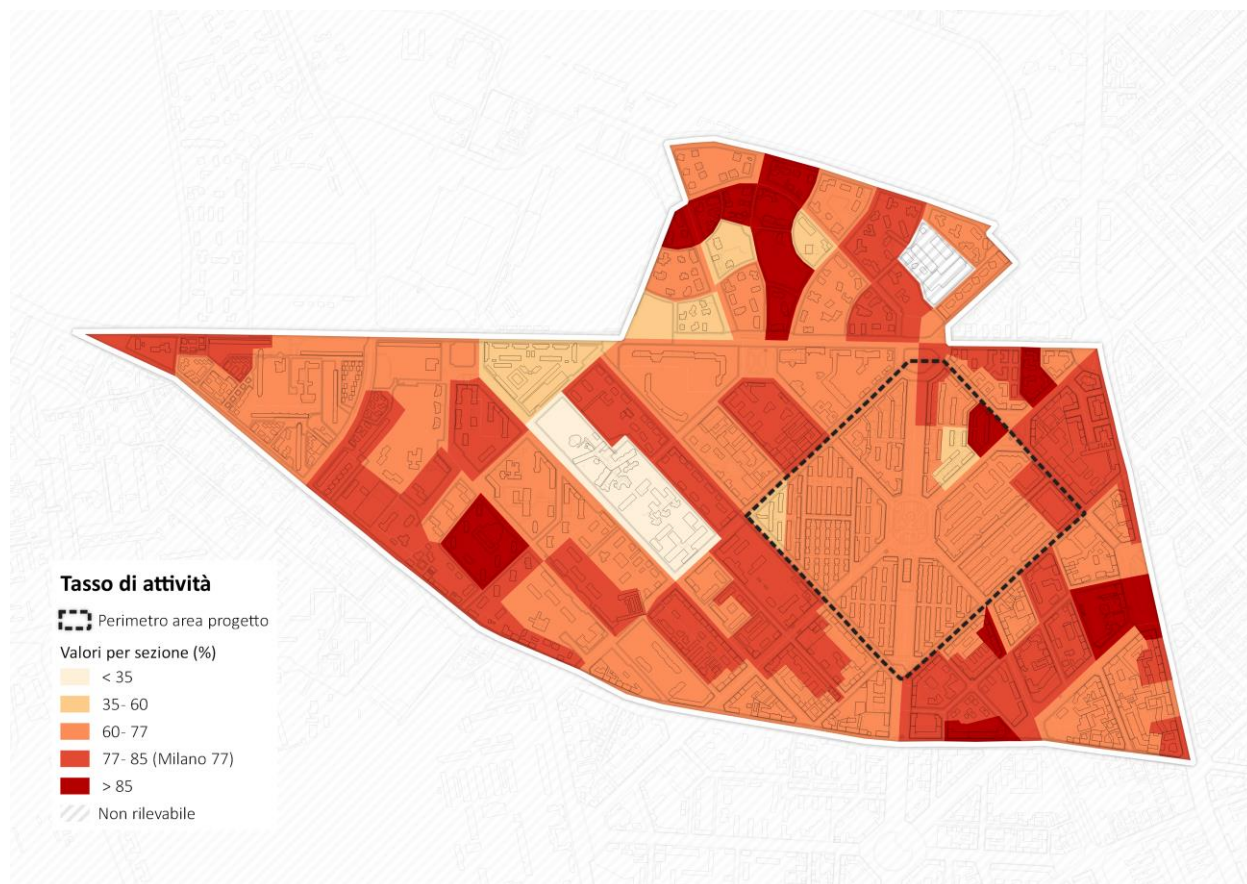
Tasso di attività

Il tasso di attività permette di stimare l'offerta di lavoro attraverso il rapporto percentuale tra le forze lavoro, comprensive di occupati e disoccupati in cerca di occupazione, e la popolazione residente in età lavorativa, tra i 15 e i 64 anni.

Tasso di attività (%)	2011	2001-2011 pt.%	1991-2011 pt.%	Numeri indice 2011
Area progetto	69	5,7	8,2	0,9
San Siro	77	8,1	16,4	1,0
Milano	76	7,5	13,9	1,0

Se a Milano il tasso di attività al 2011 è 1, il valore registrato nell'area di progetto in proporzione è 0,9, mentre quello di quartiere è 1,01.

La situazione nell'area di progetto risulta inoltre da una crescita in punti percentuale più lenta rispetto a quella che ha caratterizzato Milano e soprattutto l'immediato intorno di San Siro, +8,21 punti contro rispettivamente +13,89 e +16,38, aspetto consolidato anche dal 2001.



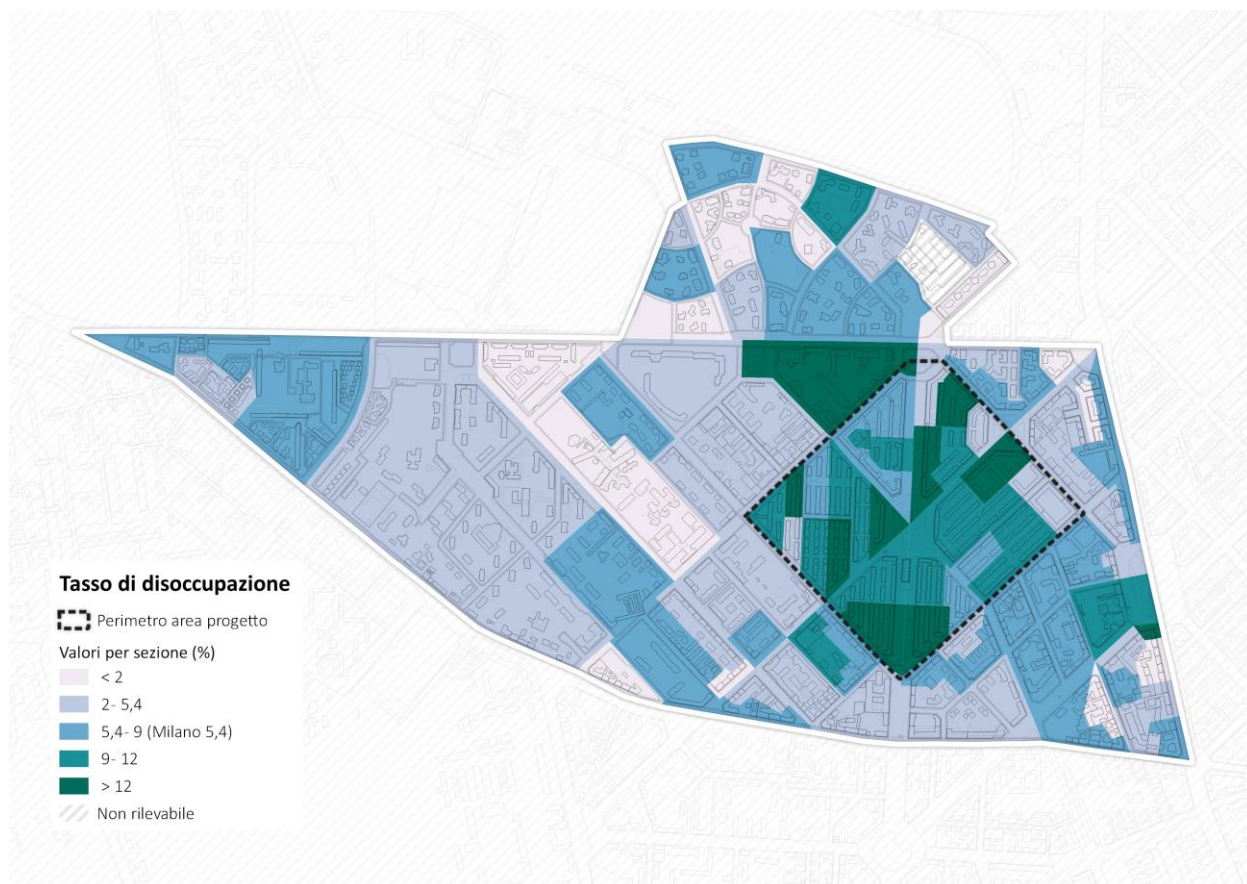
Tasso di disoccupazione

La disoccupazione è un descrittore essenziale per mettere in relazione i residenti col mercato del lavoro. È espressa come rapporto percentuale tra i disoccupati, in cerca sia di prima che di nuova occupazione, e le forze lavoro.

Tasso di disoccupazione (%)	2011			2001-2011			1991-2011			Numeri indice 2011	Numeri indice M 2011	Numeri indice F 2011
	M	F		M	F		M	F				
Area progetto	10,2	10,7	9,5	0,13	1,2	-1,24	-10,8	1,2	-9,8	1,9	2,03	1,72
San Siro	4,9	4,4	5,4	1,27	1,2	1,31	-3,6	1,2	-4,1	0,9	0,84	0,97
Milano	5,4	5,3	5,5	1,02	1,2	0,74	-4,1	1,2	-5,0	1,0	1,00	1,00

Appare chiaro che nell'area di progetto si aggruma una disoccupazione più forte a differenza di San Siro, dove è lievemente edulcorata rispetto a Milano. Ponendo il valore comunale pari a 1, quello interno al quadrilatero di Selinunte si avvicina al doppio, 1,89, mentre il quartiere attorno si ferma a 0,9. L'area di progetto è stata testimone di una disoccupazione più grave nel 1991, anno a partire dal quale è scesa di -10,76 punti percentuale contro la ripresa di occupazione avvenuta in contemporanea a Milano e a San Siro. Dal 2001, la disoccupazione è aumentata debolmente e ancora meno all'interno dell'area di progetto. Il calo della disoccupazione, bisogna dire, non è dovuto necessariamente alla creazione di posti di lavoro, dal momento che anche il depopolamento e l'emigrazione di forze lavoro non occupate può aver inciso sul comportamento dell'indicatore.

Negli ambiti territoriali, la disoccupazione si distribuisce in maniera disomogenea tra i due generi, anche per una diversa evoluzione nel tempo. L'area di progetto si distingue, all'ultimo anno di censimento, per una disoccupazione più diffusa negli uomini, componente che in base ai numeri indice vede un livello superiore al doppio rispetto alla disoccupazione maschile di Milano e San Siro. Inoltre, a differenza delle donne, gli uomini disoccupati in rapporto alle forze lavoro sono cresciuti in entrambi i decenni, e si deve a loro l'incremento avvenuto complessivamente nell'area di progetto dal 2001. Le donne, per contro, hanno recuperato entro l'area di progetto lo svantaggio che avevano accumulato agli inizi degli anni Novanta, senza tuttavia riuscire a replicare fuori una inversione di scenario paragonabile.



Inattività della popolazione dai 15 anni

La frazione di residenti non appartenente alle forze lavoro pur essendo in età lavorativa è andata diminuendo nell'area di progetto assieme ai trend di Milano e San Siro, ma nell'arco ventennale è sempre risultata più elevata rispetto ai contesti territoriali. Altra distinzione è che i decrementi nell'area di progetto hanno avuto dei salti notevoli di anno in anno, salti dell'ordine di un migliaio di persone, segno di una perdita rapida e spazialmente concentrata che nel lungo periodo ha portato ad avvicinare la frazione di residenti non attivi a quella milanese, globale e locale.

Popolazione inattiva per anno	Milano	Milano %	San Siro	San Siro %	Area progetto	Area progetto %
2011 (oltre 15 anni)	492401	45	9151	47	4003	49
2001 (oltre 15 anni)	545472	49	10208	50	5009	58
1991 (oltre 14 anni)	627864	51	11918	51	6046	64

Riferendosi al divenire della legge, il censimento 1991 considera per l'inattività della popolazione i residenti a partire dai 14 anni, perché l'obbligo scolastico all'epoca vigeva fino ai 13 anni. Questa sfasatura tra metodi inficia la possibilità di confrontare adeguatamente i dati nel tempo, ma permette lo stesso di interpretare la ripartizione generale dei residenti non attivi anche se in età lavorativa.

Le fluttuazioni nel tempo della popolazione inattiva hanno ricombinato, in percentuale, le condizioni di questa fetta di residenti, specie nell'area di progetto. Le casalinghe, ad esempio, pur seguendo un cambiamento sia sociale che di costume, erano partite da una quota al 1991 (34,37%) inferiore a quelle di San Siro e Milano, mentre nel 2011 permangono in misura maggiore (19,21%). Questo nonostante il peso crescente dei residenti in altra condizione (inabili al lavoro, benestanti, detenuti, in servizio di leva e in altre condizioni non professionali), saliti in composizione all'interno del quadrilatero più di quanto avvenuto fuori, e stabilizzati negli anni Duemila sul 20,06% (con una quota originaria al 1991 del 7,01%).

Altro aspetto riguarda gli studenti, che nell'area di progetto incidono di meno rispetto ai contesti territoriali (11,14%), ma sulla scia dell'acculturamento per titolo di studio hanno guadagnato costantemente in composizione a differenza della media milanese e di quartiere, dove hanno avuto una flessione al 2001 prima di tornare nuovamente in crescita.

I ritirati dal lavoro rappresentano la quota maggioritaria di popolazione non attiva, e sono percettori di reddito da lavoro o capitale. Nell'area di progetto, l'evoluzione si differenzia per un calo negli anni Novanta, probabilmente in relazione al picco di mortalità già discusso, e per una generale confluenza dei residenti in età avanzata verso il pensionamento negli anni Duemila, mentre all'esterno, in relazione all'invecchiamento e alla più alta speranza di vita, sono continuati ad aumentare.

Inattività per condizione Milano	% 2011 (dai 15 anni)	% 2001 (dai 15 anni)	% 1991 (dai 14 anni)
Casalinghe	17	27,9	36,2
Studenti	14	12,8	19,2
Ritirati dal lavoro	59	49,7	37,2
Altra condizione	11	9,7	6,7

Inattività per condizione San Siro	% 2011 (dai 15 anni)	% 2001 (dai 15 anni)	% 1991 (dai 14 anni)
Casalinghe	16,9	29,0	37
Studenti	13,1	12,3	22
Ritirati dal lavoro	60,6	51,4	35
Altra condizione	9,4	7,3	5

Inattività per condizione area progetto	% 2011 (dai 15 anni)	% 2001 (dai 15 anni)	% 1991 (dai 14 anni)
Casalinghe	19	28,1	34,4
Studenti	11	5,6	5,6
Ritirati dal lavoro	50	45,4	52,8
Altra condizione	20	20,8	7,0

